PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^8/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 23 Novembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10904

LA CACCIATA DEI TURCO-ARABI DALL'OASI DI TRIPOLI.

I cannoni delle navi spazzano il terreno sul fronte orientale.

I turchi respinti e inseguiti anche a Bengasi.

La situazione

Le artiglierie italiane vomitarono ieri il loro fuoco sugli accampamenti nemici di Amruss, Henni e Ben-Said, dinanzi al fronte orientale delle trincee italiane. Il cannoneggiamento non cessò prima di averne snidati gli arabo-turchi.

E' evidente che le artiglierie hanno il compito di spazzare il terreno per l'avanzata delle truppe, primo obbiettivo della quale è la conquista completa dell'oasi di Tripoli, che si estende lungo la costa per un tratto di venti chilometri circa, da Gargaresch a Tagiura, con una larghezza variante dai due ai quattro o cinque chilometri. Ben Said vi giace nel mezzo: metà dell'oasi è dunque in potere degli italiani.

Anche da Bengasi e Derna si annunciano combattimenti: nella prima località gli arabo-turchi vennero due volte all'attacco e furono respinti e inseguiti; nell'assalto alla seconda non ebbero neppure alcun successo.

Il dissidio fra arabi e turchi sembra accentuarsi sempre più, perchè i primi vorrebbero ritirarsi ora per i lavori campestri e reclamano il soldo. Sta il fatto che presso Bengasi gli indigeni stessi consegnarono alcuni soldati turchi alle truppe italiane.

A Costantinopoli la situazione si ingarbuglia: è sorto un nuovo partito che accusa il Comitato giovane turco di non aver fatto altro che sostituire l'assolutismo proprio a quello del sultano.

I giornali del Regno commentano favorevolmente le dichiarazioni di Grey alla Camera dei Comuni, secondo le quali non è ancora giunto il momento di discutere l'azione dell'Italia in relazione ai trattati internazionali, il valore dei quali, evidentemente, è di molto diminuito dopo gli atti consimili che la precedettero.

(I particolari nei telegrammi che seguono).

Una serie di combattimenti a Tripoli, Bengasi e Derna.

A TRIPOLI

Imminente spostamento degli avamposti. - La „Carlo Alberto" bombarda le posizioni degli arabo-turchi

TRIPOLI 22 (Ufficiale). Ieri, giornata tranquilla, salvo le solite fucilate al fronte orientale e qualche colpo di cannone delle nostre batterie di Sidi-Messri contro l'artiglieria nemica e contro le carovane viste tra l'oasi ed Ain-Zara.

Verso le 2, sulle indicazioni del «Drachen-Ballon», la «Carlo Alberto» iniziò il tiro su Amruss. Quindi, scoperto un campo nemico su Mellaha, vi aggiustò pure qualche tiro.

Subito dopo il «Drachen-Ballon» segnalò un nuovo movimento di truppa ad Amruss; e su questa località la «Carlo Alberto» riportò il tiro. Cinque salve consecutive caddero in pieno sul villaggio.

Dal «Drachen-Ballon» si vide allora il nemico, giudicato truppa regolare turca, spostarsi in fretta da Amruss su Ben-Said, e contemporaneamente altre truppe ripiegare da Henni su Bu-Scafa. La «Carlo Alberto» tirò allora su Beni-Said, colpendo in pieno i caseggiati con tre salve consecutive.

Il nemico abbandonò anche questo riparo, dirigendosi verso Bu-Scafa, e la «Carlo Alberto» regolò gradatamente il tiro sulla strada percorsa dal nemico. Il tiro cessò a notte ed ebbe efficaci risultati.

Gli informatori insistono sulla deficenza di viveri nel campo turco, deficienza che sarebbe confermata dalle razzie operate a Gargaresch e denunziate l'altro ieri alla nostra ricognizione offensiva dagli arabi che ne sono stati vittime.

Il Tribunale militare ha condannato a venti anni di reclusione Mohamed-Fetmi-Bandes, un fanatico molto influente, per avere nelle giornate del 23 e 25 ottobre incitato con parole e con scritti gli arabi alla rivolta contro le nostre truppe, e Hamed-ben-Mabruch, ex-zaptiè, perchè il 23 ottobre lasciò il servizio e si diede ad istigare gli arabi alla rivolta.

Nessuna novità da Tobruk e Derna.

Il giorno 20 una nostra ricognizione di cavalleria ebbe un piccolo scontro con bande nemiche, che respinse con perdite. Da parte nostra due feriti leggeri.

Il disastro nell'accampamento arabo-turco

I turchi si ritirano sul Gebel?

ROMA 22 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli che Amruss, Henni e Ben-Said, bombardate dalle nostre navi perchè vi si erano rifugiati i turchi, inseguiti dalle nostre truppe, formavano una specie di triangolo che presentava la dislocazione delle truppe nemiche davanti all'oasi di levante. Henni e Amruss, il quale ultimo villaggio era tutto abitato da ebrei, erano nel momento del bombardamento tutti deserti, perchè gli abitanti, impauriti, si erano riversati altrove. I turchi vi si erano volentieri acquartierati, perchè speravano di essere salvi dalle artiglierie delle navi. Il nemico speculava sulla nostra imperizia dei luoghi, completamente nascosti agli occhi di chi è sul mare da troppo fitti e troppo alti palmizi; ma il nemico aveva fatto il conto senza l'aerostato militare. Dopo il bombardamento eseguito dalla «Carlo Alberto» gl'incendi divamparono dovunque, producendo panico indescrivibile. Tutti coloro che erano nell'accampamento fuggirono in tutte le direzioni, lasciando un numero rilevante di vittime stese al suolo o schiacciate sotto le macerie fumanti. Su Amruss soltanto vennero tirate 150 granate.

Nel pomeriggio gli aviatori Piazza e Moizo volarono con i loro monoplani al disopra dell'oasi fulminata, per constatare gli effetti dei tiri navali. Essi furono terribili. I grossi attendamenti turchi apparivano spopolati; anche l'attendamento di Ain-Zara era molto diminuito di dimensioni e gli altri attendamenti erano in grande scompiglio. Evidentemente i turchi avevano ricevuto nei loro stessi nascondigli un colpo mortale. Gli aviatori militari non videro le masse di arabi, che pareano totalmente scomparse. Sembra che gli arabi, atterriti da un simile trattamento che le nostre navi infliggono agli accampamenti turchi, si erano decisi ad abbandonare i loro dominatori alleati e tiranni. Del resto, da parecchi giorni non si vedono più movimenti neppure dinanzi alle nostre trincee, sebbene giungano notizie che nuove masse di beduini si concentrino sul Gebel e si fortifichino con grande assiduità, attendendo la nostra avanzata.

Un grosso combattimento

TRIPOLI 22 (Ufficiale). Durante i tiri eseguiti ieri dalla «Carlo Alberto» contro Amruss, un solo proiettile distrusse un nucleo di 52 nemici. Truppe di regolari turchi, che furono segnalati più tardi fra Henni e Bu-Scafa furono respinti dall'84.o, 82.o, 40.o e 6.o fanteria. Le pattuglie di cavalleria turca che trovano gli indigeni intenti alle seminagioni li fucilano.

La vita italiana a Tripoli

ROMA 22 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli, 22: Il tempo si mantiene bellissimo; oggi è stato splendido. Molti mutamenti da che vi sono gli italiani sono avvenuti in città. Le vie si sono arricchite di vari fanali ad acetilene che conferiscono un nuovo aspetto di notte alle costruzioni arabe. Le vie, mercè l'attivato servizio di spazzini, sono più pulite e più linde, mentre gli abbondanti disinfettanti finalmente eliminano l'abbominevole puzzo che tanto urtava la suscettibilità europea. Negozi di generi diversi si vanno aprendo qua e là, mentre diverse piccole trattorie gestite da italiani rendono più comoda la vita agli europei, che le hanno accolte con molto entusiasmo. Nella città, intanto, il traffico e il movimento sono notevolmente aumentati, cosicchè in certe strade, riccamente pavesate con bandiere italiane, col passaggio continuo e rumoreggiante di carri e automobili, si ha quasi l'idea di non essere più in Africa. Difatti, Tripoli va assumendo una fisionomia europea.

Due attacchi respinti a Bengasi

Gli arabo-turchi inseguiti

Soldati turchi consegnati agli italiani dagli indigeni

ROMA 22 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli che a Bengasi si è ripetuto quanto avvenne giorni or sono, cioè la consegna dei soldati turchi fatta dagli indigeni che se ne erano impadroniti. Questi soldati hanno confermato che molti irregolari arabi si erano allontanati dal campo turco, in cui si versa in pessime condizioni. In quanto al rifornimento dei viveri, hanno detto che qualche carovana ha effettivamente portato cibarie, ma in quantità insufficenti per soddisfare alle esigenze della situazione. Intorno a Bengolari. In seguito allo sbarco di nuove truppe del genio, si sono ultimati importanti lavori di difesa tanto ai lati quanto al centro della linea occupata dalle nostre truppe. Il nemico dista dai nostri avamposti circa dieci chilometri, e in questi giorni ha cambiato più volte l'accampamento.

Nel pomeriggio del giorno 20 le artiglierie, che premuniscono le posizioni nelle adiacenze di Giuliana, hanno volto in fuga una grossa banda di arabi, che era apparsa sulle soprstanti dune e che tentava forse di far impeto verso il centro dei posti avanzati, dove si eseguivano lavori di trinceramento.

Al mattino seguente, con forze maggiori e con drappelli di regolari turchi, il nemico rinnovò l'attacco, condotto con grande vigore. I nostri posero in azione due batterie d'artiglieria da montagna, la prima e la terza del primo reggimento, infliggendo al nemico perdite rilevantissime. La cavalleria, con una brillante carica, gli rese ancor più disastrosa la ritirata.

L'ospedale civico fu completamente riorganizzato e vi furono aggiunti due padiglioni in legname.

Anche a Derna è portata innanzi la linea degli avamposti

A Derna, dopo le ultime scaramucce, i nostri avamposti furono portati più avanti. Il movimento portò per conseguenza che le bande di arabi ripiegassero sulla loro sinistra, lasciando il bivaccamento in molta fretta, mentre poche truppe di regolari turchi presero posizione sul fianco destro, a cavaliere delle carovaniere della Barka, e precisamente a ridosso di Bu-Hassan. Informatori provenienti dall'interno dicono che al campo nemico sono pervenuti soccorsi in denaro e viveri, ma non in grande quantità, e che molti arabi della Marmania hanno defezionato. Secondo gli stessi informatori sembrerebbe che si voglia tentare un attacco generale contro le nostre posizioni, che sarebbe stato deciso dal comando turco per impedire alle bande arabe di ritirarsi.

A Derna sono sbarcati rinforzi. Verso il capo Lehen è stata catturata una carovana di venti cammelli con carico di orzo e munizioni.

Alcune famiglie di Ain-Ersea hanno chiesto la nostra protezione e quindi il permesso di prendere dimora entro la linea da noi occupata, per sfuggire alle imposizioni dei turchi. La salute delle truppe è buona.

A Tripoli sono sbarcate nuove truppe di artiglieria, fanteria e genio.

Il dissidio fra gli arabi e i turchi

Dall'interno giunge la notizia che un distaccamento turco, inviato alle falde del Jeffren per requisire viveri, sia stato fatto prigioniero dalla popolazione, già irritata per lo stato d'impoverimento in cui versa. Tale notizia però va controllata. Appare invece accertato che gli arabi che servono ancora i turchi, reclamano il pagamento del loro soldo, sotto minaccia di ritirarsi.

Si attende un cacciatorpediniere inviato in missione sulla costa di Gefara.

In seguito a sentenza della corte marziale turca, furono impiccati 19 arabi, che tentavano di ritornare ai loro villaggi.

Per il Natale dei soldati italiani

ROMA 22 (N). Due comitati sono sorti contemporaneamente, quello della Società degli agricoltori italiani e quello delle Donne italiane, per raccogliere i doni natalizi per i nostri soldati e marinai combattenti. La Società degli agricoltori fa appello ai produttori italiani per l'invio di sostanze alimentari e gastronomiche; il consiglio delle Donne italiane raccoglie specialmente maglie, calze, cartoline postali ed altri oggetti. Il ministro della marina, plaudendo all'iniziativa, pose a disposizione dei due comitati per il trasporto a destinazione di tutte le merci raccolte l'incrociatore «Bengasi», già «Derna». Il «Bengasi», che farà il viaggio unicamente a questo scopo, raccoglierà i doni offerti, partendo il 3 dicembre da Genova, il 6 da Napoli e il 10 da Catania. In questi giorni verrà data pubblicità alle norme per la spedizione delle merci nei tre porti indicati.

Il nuovo trionfo di S. Marco sulla mezzaluna

VENEZIA 22 (N). Il sindaco conte Grimani, dopo i fasti gloriosi del 26 ottobre, in cui l'84.o reggimento fanteria, che fa parte della brigata Venezia e ch'ebbe l'onore e la gloria di prendere al nemico le bandiere verde e rossa del Profeta e un cannone, indirizzava un telegramma di viva felicitazione al colonnello Spinelli, il quale ha ora così risposto:

«Sindaco di Venezia. - Nel combattere il 26 ottobre a Sciara Zauia per il re e per la patria, l'84.o fanteria sentì nel cuor suo vibrare l'anima grande di Venezia di cui ha il nome, e così S. Marco in quel giorno trionfò novellamente sulla mezzaluna. - Colonnello dell'84.o: Spinelli».

Una passeggiata pro feriti, a Venezia

VENEZIA 22 (N). Organizzata da un comitato presieduto dall'on. Girolamo Brandolin, ieri ha avuto luogo a Venezia una passeggiata pro feriti d'Africa. Apposite squadre di studenti di tutte le scuole, accompagnate da musiche che suonavano inni patriottici, percorsero l'intera città, raccogliendo offerte dai passanti e dalle case.

Specialmente il popolo ha largamente partecipato alle offerte, le quali sommarono ad oltre 7000 lire.

Un piroscafo dell'Adria che non imbarca profughi turchi

NAPOLI 22 (N). Col piroscafo a.-u. «Arpad», proveniente da Marsiglia e diretto a Trieste, dovevano partire 179 arabi e turchi espulsi dalla Tripolitania e Cirenaica. Al momento dell'imbarco però il comandante del piroscafo fece noto alla questura di non poter più imbarcare gli espulsi, avendogli la direzione della sua compagnia così ordinato, per il fatto che gli arabo-turchi, invece di rimpatriare, si danno al vagabondaggio nelle città della monarchia a.-u., inventando storie di maltrattamenti subiti dagli italiani. Data tale dichiarazione del comandante, gli espulsi si sono fermati a Napoli.

GLI AVVENIMENTI IN TURCHIA.

Precaria situazione politica - Lo spettro della squadra italiana

Lo sgoverno dei giovani turchi

staffilato in un manifesto del nuovo partito liberale ottomano

COSTANTINOPOLI 22 (B). Il partito dell'intesa liberale pubblica un manifesto in cui espone le ragioni che condussero alla sua fondazione. Il manifesto attacca violentemente il comitato giovane turco, e dice che l'organizzazione rivoluzionaria, che doveva sospendere la sua attività dopo il ripristinamento della costituzione, continuò invece ad esistere, degenerando lentamente in un'oligarchia assolutistica, la quale non fece altro che sostituirsi alla monarchia assoluta. Questa politica del regresso ridestò la questione delle nazionalità e condusse alle insurrezioni dell'Albania, dello Hauran e del Yemen. Si è falsato lo spirito della costituzione, mentre il prestigio della Turchia all'estero cadeva a tal punto che l'Italia potè ritenere il momento favorevole ad impossessarsi di Tripoli. Di fronte alle atrocità italiane - dice il manifesto - il mondo civilizzato tace, quasi a dimostrare che la Turchia non possiede un governo degno di fiducia. E' dovere di ogni ottomano di lavorare alla salvezza del paese, e quindi il nuovo partito è stato fondato sul principio della libertà assoluta.

Da chi fu fondato e quale è il programma del nuovo partito

COSTANTINOPOLI 22 (N). Tra i fondatori del nuovo partito della «intesa liberale» si trovano i senatori Damad Ferid pascià e maresciallo Fuad pascià; inoltre i deputati Lutfi Fikri, Ismail Hakki, Riza Tewfik, Rizanur, il bulgaro Pavloff e alcuni greci e albanesi. Fra i membri della direzione del partito figura in primo luogo il colonnello in pensione Sadik bey. Il nuovo partito avrebbe lo scopo di riunire tutti i gruppi d'opposizione. Il programma dice che il partito si adopererà affinchè sia rispettata la vera costituzione e sia mantenuta l'unità politica di tutte le nazionalità; pur garantendo lo sviluppo d'ogni singola razza, si raccomanda di escludere i militari dal diritto elettorale. Riguardo alla politica estera si consiglia un'alleanza con una o più potenze senza pregiudicare i buoni rapporti con le altre potenze. Il partito è contrario a qualsiasi politica aggressiva.

Le magre consolazioni della Porta

COSTANTINOPOLI 22 (B). Secondo informazioni da parte turca, la Porta protestò presso le potenze firmatarie dell'Aja contro il bombardamento della piazza non fortificata di Akaba. Dopo l'odierno consiglio dei ministri la Porta protestò presso le potenze anche contro il lancio di bombe da un aeroplano sull'ospedale di Zuara.

L'Italia non ha annunciato alla Russia il blocco dell'Egeo

BERLINO 22 (N). Mi sono recato da un personaggio russo in posizione ufficiale per informarmi circa la verità della notizia della «Kölnische Zeitung» secondo cui l'Italia aveva annunciato ufficiosamente alla Russia il blocco del Mare Egeo. Il personaggio russo mi disse che la notizia è insussistente, e proviene da fonte sospetta, mirante a fomentare discordia fra Russia e Turchia.

Le precauzioni nei porti turchi inceppano il commercio internazionale

BERLINO 22 (N). La società di navigazione «Deutsche Levante Linie» assunse informazioni sul progetto della Turchia di spargere mine nei principali porti. Appena ne riceverà la conferma, la società ordinerà ai suoi vapori di non toccare i porti turchi. Qualora si chiudesse anche il passaggio dei Dardanelli, cesserebbe anche ogni navigazione per il Mar Nero e l'Azoff.

I francesi di Tunisi contro gli arabi

PARIGI 22 (N). Si annunzia da Tunisi: E' caratteristico per lo stato d'animo degli abitanti ostili agli arabi l'articolo del giornale «Tunis français» in cui si chiede che siano adottate tosto varie misure repressive contro gli arabi, cioè la soppressione del giornale degli indigeni, la soppressione delle scuole musulmane, lo scioglimento del club tunisino, la destituzione di tutti i consiglieri comunali arabi, l'imposizione di tasse speciali ai musulmani a Tunisi ed infine una politica rigorosa in luogo della politica dell'indolenza praticata finora.

Un monito del governo ellenico ai cretesi annessionisti

ATENE 22 (Ag. ateniese). Le complicazioni a Creta preoccupano vivamente la opinione pubblica. La maggior parte della stampa biasima il contegno dell'opposizione cretese. Il Governo ellenico tende a scongiurare ogni movimento sconsiderato, per evitare complicazioni internazionali, che potrebbero sorgere qualora la opposizione cretese riuscisse ad attuare il suo programma.

COSTANTINOPOLI 22 (B). Il «Tanin» reca che il ministro greco degli esteri ha comunicato all'incaricato d'affari turco che i riservisti mobilizzati al confine furono congedati.

L'AZIONE DELL'ITALIA

e l'atteggiamento delle potenze.

Le dichiarazioni di Grey sulla Tripolitania

e il valore dei trattati ricordati

ROMA 22 (N). A proposito delle dichiarazioni fatte da sir Edward Grey in risposta al deputato Duncan, che lo interrogava per sapere se occorre il consenso anticipato dell'Inghilterra alla Turchia per la cessione della Tripolitania (vedi «Piccolo» di ieri), il «Popolo romano» rileva che sir Edward Grey, con una di quelle sottili risposte a base di pedagogia diplomatica, ricordò all'interrogante gli articoli 7 del trattato di Parigi (1856) e 63 di Berlino (1878), soggiungendo che l'effetto di quegli articoli deve in ogni caso essere discusso dalle potenze, sicchè egli non poteva dire su quale punto di vista si sarebbe potuto trovare l'accordo.

L'art. 7 del trattato di Parigi è così concepito: «La Turchia è ammessa a partecipare ai vantaggi del diritto pubblico e del concerto europeo. Le potenze contraenti si impegnano, ciascuna per la propria parte, a rispettare l'indipendenza e l'integrità dell'impero ottomano, garantendo in comune la stretta osservanza di questo impegno e considerando conseguentemente ogni atto che potesse lederle come una questione di interesse generale».

L'art. 63 del trattato di Berlino dice: «Il trattato di Parigi del 30 marzo 1856, come quello di Londra del 1871, sono mantenuti in tutte quelle loro disposizioni che non sono abrogate o modificate dalle stipulazioni che precedono».

Siccome - nota il «Popolo romano» - anche dopo il trattato di Berlino vi furono varie cessioni senza il consenso anticipato o posticipato delle potenze, così dice bene sir Grey: E' inutile parlarne ora: ne discuteremo a guerra finita.

La «Vita», commentando a sua volta, scrive: Il ministro inglese non ha evidentemente voluto ammettere la discussione di un quesito ormai non solo risolto, ma sopravanzato. Infatti, con tutto il rispetto a quei venerabili trattati, l'Austria ha compiuto l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, la Bulgaria ha proclamato la propria indipendenza. Del resto, l'Inghilterra stessa, dal 1902, ha riconosciuto all'Italia il diritto di occupare la Tripolitania. I radicali inglesi sono ostinati nel proporre quasi ogni giorno nuove interrogazioni, con l'evidente proposito di ferire l'Italia, ma il Governo non si è prestato mai al loro giuoco.

L'amichevole atteggiamento dell'Inghilterra e della Francia

L'incontro fra re Giorgio e il principe turco

ROMA 22 (N). Ricavandolo da due dispacci che riceve da Londra e da Porto Said, la «Tribuna» rileva che l'incontro del principe ottomano a Porto Said col re Giorgio d'Inghilterra, non ha alcun carattere politico, e non è che un puro atto di cortesia, come lo dimostra il fatto che nessun ministro responsabile accompagna il re Giorgio. D'altra parte il giornale nota che sir Edward Grey, la cui lealtà è notoriamente adamantina, dichiarò più volte la neutralità dell'Inghilterra, e le sue parole meritano illimitata fiducia. Finalmente in Inghilterra tutti gli uomini seri apprezzano il valore dell'amicizia dell'Italia e sanno che la questione di Tripoli, in cui la nazione italiana ha posto tutta l'opera sua, è la prova dalla quale usciranno per anni rafforzate o compromesse le relazioni dell'Italia con le altre potenze.

E' anche da considerare che l'atteggiamento così apertamente benevolo da parte della Francia verso di noi, non può non influire su quello dell'Inghilterra.

La «Tribuna» aggiunge che la risposta data ieri da sir Grey alla Camera dei Comuni al deputato Duncan a proposito dell'annessione tripolina, è una nuova manifestazione dei propositi dell'Inghilterra di mantenere una rigida neutralità, e strettamente corretta, quale, data la neutralità, doveva essere. L'accenno ai trattati di Parigi e di Berlino, il cui valore intrinseco fu così profondamente modificato dagli avvenimenti, è puramente formale.

Le simpatie della Spagna per l'Italia

ROMA 22 (N). Il corrispondente della «Tribuna» a Bologna intervistò il colonnello dell'esercito spagnolo Corraios De Faz, di passaggio per l'Italia, il quale dichiarò che la Spagna segue con la più grande simpatia l'Italia nella grande impresa tripolina.

— Noi, popoli del Mediterraneo, comprendiamo meglio degli altri che una grande necessità ideale vi ha spinti ad agire. La nostra stampa tiene verso l'Italia un contegno dei più corretti. Gli annunci dei vostri successi sono volentieri pubblicati e volentieri appresi. La vostra conquista sarà laboriosa non quanto quella dell'Algeria, ma durerà a lungo, perchè quando i regolari turchi avranno deposto le armi, dovrete continuare la guerriglia contro il brigantaggio.

Il colonnello aggiunse che le voci di crudeltà commesse dagli italiani non hanno trovato credito in Spagna.

Noi conosciamo gli italiani ed i turchi e gli arabi quanto basta per ritenere che se atrocità furono commesse, non lo furono certo da parte italiana.

Il colto ufficiale ebbe altre parole cortesi e spontanee di elogio per gli italiani, e soggiunse: Queste non sono opinioni con cui io, straniero, tengo a fare omaggio a voi italiani mentre sono in Italia; queste sono opinioni vere e serie, divise da quanti ufficiali spagnuoli abbiano parlato con me della guerra.

La missione turca a Livadia

LIVADIA 22 (Ag. pietrob.) A mezzodì lo czar ha ricevuto in udienza di commiato la missione turca. Quindi in onore della missione fu servita una colazione alla quale parteciparono lo czar e le principesse. Dopo la colazione la missione fu ricevuta dalla czarina.

Una notevole conversione

La «Wiener Allgemeine» dopo le sfuriate italofobe, giustifica la spedizione di Tripoli

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung», che poche settimane fa aveva stampato, fra altra roba consimile, un articolo di fondo in cui asseriva che fra gli arabi prevaleva il concetto di dovere assolutamente sconfiggere gli italiani, perchè per essi sarebbe stato troppo vergognoso di non riuscire a vincere una nazione già battuta dal più abbietto e vile fra i popoli africani: gli abissini, e dello stesso spirito che aveva suggerito all'articolista ufficioso questa frottola oltraggiosa contro l'Italia, aveva informato per parecchio tempo tutte le chiose alle sue informazioni da fonte turco-berlinese sulla guerra tripolina, annuncia oggi la propria conversione. Senza indagare a quali ispirazioni questa conversione sia dovuta, vi riferisco alcune delle riflessioni, finalmente ragionevoli, che il giornale fa nell'odierno articolo di fondo, dopo averlo fatto precedere da un preambolo tendente a giustificare in qualche modo la sua passata italofobia. L'articolo dice fra altro: Talune critiche erano fondate, tali altre furono eccessive; tutte però si riferivano quasi esclusivamente ad errori di forma diplomatici. Non si è posto invece attenzione ad uno degli argomenti principali, di cui pure si deve tener conto nel discutere l'impresa tripolina dell'Italia: cioè il punto di vista dal quale l'occupazione d'un paese mediante la forza può essere giustificato, e da quel punto di vista l'azione italiana non può essere condannata. Fra le grandi energie motrici che dirigono le sorti del mondo, in prima linea v'è la tendenza dell'umanità a rendere abitabile e fertile una parte quanto più vasta possibile della superficie terrestre, e ad aprire ai paesi di popolazione esuberante nuovi territori da colonizzare, per sfruttare quanto più largamente possibile i tesori della terra, e preparare nuovi campi d'azione alle industrie. Se noi quindi ci chiediamo in forma affatto oggettiva, giudicando da questo altissimo punto di vista - che è quello pure della creazione di nuovi valori di vita - se meglio corrisponda agli interessi dell'umanità civilizzata che la Tripolitania appartenga agli italiani o ai turchi, dobbiamo ammettere che per l'umanità, nel suo complesso e come tale, è preferibile che Tripoli divenga una provincia italiana, anzichè rimanere turca.

Una dimostrazione contro i richiamati italiani a Villaco

VILLACO 22 (N). In occasione della partenza di una grossa comitiva di operai italiani richiamati in seguito alla guerra, i socialisti inscenarono sul piazzale della stazione una violenta dimostrazione contro l'Italia. Gli operai italiani se ne stettero zitti ad ascoltare quello sfogo straordinario di fratellanza internazionale; ma appena il treno si mosse proruppero in entusiastiche grida di evviva.

Concentramenti di truppa al confine austro-italiano

Le guarnigioni del Trentino rinforzate

VIENNA 22 (N). La «Zeit» dice di avere da un alto ufficiale queste informazioni: Gli spostamenti di truppa che si compieranno nella primavera ventura avranno per conseguenza un aumento delle forze militari alla frotiera meridionale, e in particolare si è pensato al Trentino che finora era stato molto trascurato. Questa constatazione non sarà una sorpresa per nessuno che abbia seguito attentamente i movimenti di truppe dello Stato vicino durante gli ultimi anni, giacchè questi movimenti dovevano necessariamente produrre anche da noi la tendenza a completare la difesa lungamente trascurata d'un importante territorio di confine. Sarebbe certamente un grave errore quello di supporre nei provvedimenti intesi alla difesa territoriale una qualsiasi tendenza offensiva contro uno Stato vicino. L'Italia si trova in una favorevole posizione geografica, cosicchè non ha da temere un'invasione nemica che dalla parte nord-est o nord-ovest. Questa circostanza ed altre condizioni favorevoli dovettero persuadere la direzione del suo esercito a concentrare il grosso delle sue forze militari al nord del paese. **Ad onta dei rapporti amichevoli attualmente esistenti si è obbedito a que-**

sto precetto di saggezza militare. La stessa saggezza militare impone però d'altro canto anche allo Stato vicino di considerare i territori di confine verso l'Italia come particolarmente minacciati causa l'accentramento di grandi forze militari da parte dell'Italia, e quindi di prendere delle misure atte a diminuire il pericolo d'un'invasione di sorpresa e a provvedere affinchè le sue proprie forze siano preservate dall'eventualità di trovarsi impegnate in combattimenti disperati e tali da compromettere l'onore delle armi.

L'articolo dice inoltre che di questa necessità per molto tempo non si è tenuto conto in modo sufficiente. Ancora nel 1902 le forze militari che si trovavano nel Tirolo e al sud delle Alpi si componevano soltanto di 67 battaglioni, 13 squadroni e 19 batterie, di fronte a 100 battaglioni, 63 squadroni e 73 batterie distribuiti nei territori finitimi dell'Italia. Non ostante i rinforzi effettuati nel frattempo, e che ancora si effettueranno nella primavera del 1912, la sproporzione si attenua soltanto, inquantochè l'anno venturo a 101 battaglioni, 21 squadroni e 41 batterie si troveranno di fronte su territorio italiano 109 battaglioni, 72 squadroni e 82 batterie, purchè nel frattempo non segua un ulteriore aumento delle guarnigioni nell'Italia settentrionale. La difficoltà di trovare ed allestire quartieri permise di provvedere solo lentamente al rinforzo dei presidi, e anche ora la stessa difficoltà si oppone a dislocazioni di truppe quali si richiederebbero dagli interessi militari. Quindi finora si è fatto molto ma non si è fatto ancora tutto quanto dal punto di vista militare si è ritenuto desiderabile. Senza dubbio il trasferimento dei cacciatori imperiali nel territorio al sud del Brennero serve a iniziare un rapido aumento delle truppe per la difesa del confine, ma i provvedimenti non si possono con ciò considerare come già esauriti. Occorreranno ancora altri rinforzi in riguardo personale e tecnico, e fra altro si richiederà l'istituzione di nuovi comandi di brigata per una più corrispondente organizzazione delle truppe che attualmente sono riunite in formazioni troppo grandi.

La votazione sulle proposte contro la carestia
alla Camera di Vienna.

VIENNA 22 (N). La Camera esaurì oggi la seconda lettura delle proposte sulla carestia formulate dalla Commissione.

Parlano anzitutto gli oratori generali: Hladnik, clericale sloveno, contro e Winter, socialista, a favore; poi seguono

le rettifiche di fatto.

Heilinger, cristiano-sociale indip.: E' più facile guadagnare un terno al lotto che ottenere il permesso di parlare in questa Camera. Vorrebbe anzitutto osservare che un Parlamento normale abbisogna d'un ministero parlamentare. Nessuno si aspettava che al ministero Gautsch sarebbe subentrato un «Governo di poliziotti», il quale avrebbe detto: «Il Parlamento può vivere soltanto finchè obbedisce ai miei voleri». Sul banco dei ministri siede un Governo che è la personificazione del paragrafo 14. Un Parlamento senza ministero parlamentare è come uno scrivano senza penna, o come un carro senza le ruote. Si sono fatti ministri degli individui, nei quali nessuno sospettava attitudine a un tale ufficio. Si sarebbe potuto far ministro anche il cameriere di Lueger! Questo è uno stato di cose difficile tanto per l'Imperatore quanto per il popolo. L'oratore consiglia il conte Stürgkh di non abusare del paragrafo 14, come d'uno spauracchio. Il paragrafo 14 significa un furto a danno dei diritti del popolo.

A questo punto il deputato dott. Neumann porge un bicchiere d'acqua all'oratore. D'intorno si grida: «Prosit Heilinger!» (vivissima ilarità).

Heilinger continua dicendo che il Governo gioca con la Camera, come il gatto gioca col topolino. La Camera deve esigere che si faccia un ministero, il quale rispetti la costituzione. Vi sono però degli strani adoratori del paragrafo 14. Così una volta Lueger disse: «Ragazzi, pregate Iddio affinchè venga il paragrafo 14». E il deputato Schrafil, che è qui che mi ascolta, disse un giorno che si dovrebbe erigere un monumento all'inventore del paragrafo 14. Il Governo può lavorare col paragrafo 14 soltanto perchè spende molti denari per la stampa ufficiosa, quasi altrettanti che per il militare. Il Parlamento non deve però lasciarsi togliere il suo diritto di controllo sul bilancio. Siamo uomini - conclude - e facciamo quello che si richiede nell'interesse del popolo! Lavoriamo sotto la divisa: «Abbasso la politica affamatrice del Governo!» (applausi vivissimi).

A Heilinger succede il relatore, quindi s'iniziano

le votazioni.

La prima ad esser messa in votazione è la proposta Renner, accettata dalla maggioranza della Commissione e ch'è composta di due parti. La prima di queste dice: «L'importazione di carne da paesi non sospetti in via sanitaria non deve esser fatta dipendere dalla concessione dell'Ungheria»; la seconda parte suona: «L'importazione di carne argentina non va affatto connessa a pericoli sanitari, per cui risulta infondato il preteso obbligo di accordarsi con l'Ungheria». L'intera proposta è approvata a grande maggioranza in votazione semplice.

Sulla proposta Renner nel testo accettato dalla minoranza della commissione alla carestia e che suona: «La Camera invita il Governo a permettere, senza ulteriori trattative con l'Ungheria, l'importazione di carne transoceanica senza limitazione di tempo e di quantità», si vota invece per appello nominale. La proposta risulta respinta con 268 voti contro 189.

Segue la votazione per appello nominale sulla proposta Waber, secondo la quale il Governo, nel concedere il permesso per l'importazione di carne, dovrebbe tener conto soltanto delle condizioni sanitarie dei paesi esportatori. La proposta Waber è respinta con voti 236 contro 214.

Segue poi la votazione per appello nominale sulla proposta Jerzabek, accettata dalla Commissione e invitante il Governo a permettere senz'altro l'importazione di carne argentina congelata, visto che l'Ungheria non è in grado di elevare obiezioni fondate su diritti derivanti da convenzioni.

Questa proposta è respinta con voti 230 contro 214.

La proposta Steinhaus, di minoranza e che invita il Governo a permettere sollecitamente l'importazione di carne argentina a seconda del bisogno, è approvata invece con voti 259 contro 183.

La proposta Jerzabek, chiedente il completo sfruttamento e l'aumento del contingente di carne balcanica, e quella Steinhaus, chiedente l'importazione di carne balcanica limitata a seconda del bisogno, sono pure approvate.

La proposta Renner, invitante il Governo ad avviare trattative con la Serbia per la conclusione di un trattato di commercio nel senso che verso corrispondenti facilitazioni da parte della Serbia alla industria austriaca sia permessa la importazione in Austria di bestiame vivo e carne senza limitazione di sorta, risulta approvata dai pari, con esclusione però delle parole «bestiame vivo».

Si approvano ancora le proposte concernenti l'incremento dell'allevamento indigeno, l'approvvigionamento delle città e la concessione di libera vendita di carne ai contadini. L'aggiunta a quest'ultima proposta, di autorizzare le autorità provinciali a prescindere dalla presentazione del certificato di abilitazione da parte di coloro che chiedono la concessione industriale per un esercizio di macelleria o di pistoria, fu respinta per appello nominale con voti 278 contro 149.

La proposta Adler chiedente la libera importazione della saccarina è approvata con voti 250 contro 152.

La proposta invitante il Governo ad avviare trattative coi cartelli dello zucchero per la riduzione dei prezzi e quella concernente il mantenimento della Convenzione di Bruxelles sono infine pure approvate.

Un' interpellanza.

Baechlé presenta un'interpellanza in cui rileva che un gruppo di mercanti di bestiame approfittano della riduzione dei noli sulle ferrovie per esportare bestiame galiziano per l'Italia via Vienna e Trieste.

Prossima seduta domani.

Commissione agli impiegati
Per gli operai dei Magazzini Generali di Trieste

Il sottocomitato della Commissione alle migliorie per gli impiegati dello Stato approvò oggi la proposta Glöckel, con cui si invita il Governo a concedere agli operai dei magazzini generali di Trieste un aumento generale delle mercedi del 20%.

Gli on. Pitacco e Gasser avevano presentato questa proposta: Gli operai addetti ai Magazzini Generali di Trieste sono un elemento intermediario fra la ferrovia e la navigazione. Essi nel loro servizio eseguiscono molteplici lavori che dovrebbero venire eseguiti da operai ferroviari, perchè l'amministrazione dei Magazzini Generali ha assunto anche le manipolazioni attinenti al servizio ferroviario nel Punto franco. Sotto questo punto di vista apparisce opportuno comprendere anche gli operai dei Magazzini Generali nella regolazione delle mercedi che si sta attuando per gli operai ferroviari. Quindi si propone di invitare il Governo a prendere in considerazione, nella regolazione delle paghe degli impiegati e inservienti dello Stato, anche la necessità di migliorare le mercedi degli operai addetti ai Magazzini Generali di Trieste, usando a questi analogo trattamento come agli operai ferroviari.

CAMERA UNGHERESE
Dall' elezione del nuovo vicepresidente al matrimonio morganatico dell'arciduca Ferdinando Carlo

BUDAPEST 22 (N). Camera. A secondo vice-presidente, in luogo del dimissionario Kabos, viene eletto Bela Iankovich, del partito governativo.

Sui progetti militari parla il sessantasettista indipendente Bolgar, poi si rinvia a sabato la continuazione di questa discussione.

In fine di seduta Geza Polonyi motiva la sua interpellanza sul matrimonio morganatico dell'arciduca Ferdinando Carlo con la signorina Czuber.

L'interpellanza è rimessa al presidente del Consiglio e si toglie la seduta.

Un prestito bosniaco di 182 milioni
al 4.5%

SERAJEVO 22 (B). Il Governo provinciale ha presentato alla Dieta un disegno di legge per l'assunzione di un prestito di 182 milioni di corone al 4.5%. Tale importo servirebbe per scopi d'investizione e specialmente per costruzioni ferroviarie.

Il ricorso del Comune di Trento
contro l'annullamento delle elezioni comunali

VIENNA 22 (N). Oggi il Tribunale amministrativo si è occupato del ricorso del Comune di Trento contro la decisione del ministero dell'interno in data 23 settembre 1911, colla quale si annullavano le elezioni comunali. Il senato, presieduto dal marchese Bacquehem, ha respinto il ricorso come non fondato in legge.

La riorganizzazione della squadra russa
del Baltico

PIETROBURGO 22 (N). Secondo il «Riec» sarà presentato alla Duma fra qualche settimana un progetto di legge per la flotta, che si riferirà particolarmente alla squadra del Baltico. La base principale della flotta sarà trasferita a Reval. Nei prossimi cinque anni dovranno essere costruiti per la squadra del Baltico 4 incrociatori corazzati da 28.000 tonnellate, nove navi ausiliarie ed incrociatori minori, nonchè 36 cacciatorpediniere ed un numero corrispondente di sottomarini.

L'adesione delle potenze
alla convenzione franco-germanica

VIENNA 22 (N). Un giornale reca: Si assicura che ora tutte le potenze, prescindendo dalla Spagna e da qualche Stato minore, abbiano dato la loro adesione al trattato franco-germanico. Si dice inoltre che il Governo francese abbia ricevuto ieri da Tangeri l'informazione telegrafica che sia arrivato colà un messo del sultano per consegnare un rescritto di Muley Hafid, destinato al Governo francese, e contenente il formale riconoscimento della convenzione circa il Marocco.

Verso la soluzione del conflitto italo-argentino

ROMA 22 (N). Commentando la notizia che il «Secolo XIX» ricevette da Buenos Aires, secondo la quale il governo argentino starebbe per abolire con imminente decreto le misure sanitarie prese da tempo contro le provenienze da Genova e che questo sarebbe il primo passo per chiudere il deplorato incidente con l'Italia, il «Messaggero» scrive: Siamo lieti di questo primo passo, ma solo a patto che esso sia seguito da una nuova e definitiva convenzione sanitaria fra l'Italia e l'Argentina che eviti il ripetersi di incidenti incresciosi come quest'ultimo, che tutti i fautori di una durevole pace fra i due paesi latini hanno sinceramente deplorato. Poichè l'Italia ha fatto, fa e in ogni caso farà il suo dovere, le nazioni amiche non devono mostrarci alcun malanimo ed alcun sospetto, e devono vivere tranquille sull'onestà delle nostre scrupolose misure sanitarie preventive e repressive.

Tensione fra gli irlandesi e il governo per il „home rule" ?

LONDRA 22 (N). Un giornale della provincia asserisce che i capi irlandesi non sono contenti del progetto governativo del «home rule». Un'intesa non è possibile, e la tensione è tale che pare essere vicino lo scioglimento del Parlamento.

Un'altra gazzarra delle suffragiste
a Londra

LONDRA 22 (N). Iersera ebbe luogo una grande dimostrazione delle suffragiste; incominciata alle 8 essa durò fino a tarda notte. Numerosi gruppi di tre o quattro suffragiste ciascuno tentarono di giungere sulla piazza del Parlamento, sbarrata da un fitto cordone di poliziotti. Contemporaneamente avvennero dimostrazioni dinanzi alle abitazioni di Asquith, Lloyd George e Grey. Il tentativo delle suffragiste, di giungere sulla piazza del Parlamento, fallì. Parecchie signore tentarono di scavalcare la cancellata, ma ne furono impedite. Una suffragista saltò sull'automobile di un deputato che stava per attraversare il cordone dei poliziotti, ma ne fu fatta discendere.

L'AZIONE RUSSA IN PERSIA
Una protesta dei persiani di Costantinopoli

PIETROBURGO 22 (Ag. pietrob.). Il primo scaglione delle truppe russe inviate in Persia è giunto ieri notte ad Engeli. Oggi si attendono due battaglioni del reggimento di Saljan. A Baku è giunto il terzo battaglione zappatori del Caucaso, pure diretto in Persia.

COSTANTINOPOLI 22 (N). I persiani qui dimoranti hanno tenuto un comizio ed hanno indirizzato alle grandi Potenze e al presidente degli Stati Uniti d'America un dispaccio di protesta contro l'«ultimatum» della Russia.

Nella quarta pagina: **La sottoscrizione per le famiglie dei feriti e dei caduti in Africa. - Per il XX anniversario della Lega Nazionale.** - Nella quinta pagina: **Cronaca di Gorizia. - Echi elettorali in Dalmazia. - Suicidio d'un ufficiale.** - L'appendice: **I bisognosi.**

CRONACA LOCALE

L'ALBO COMMEMORATIVO
del primo ventennio della Lega Nazionale

Mentre l'albo commemorativo del primo ventennio della Lega Nazionale sta per diffondersi a mille a mille esemplari nelle famiglie italiane delle cinque provincie, le copie ormai diffuse dell'edizione di lusso hanno sbalordito per la loro bellezza anche quanti sapevano che si preparava opera bella e opera bella con certezza aspettavano. Ben può dirsi che nelle sue pubblicazioni degli ultimi anni la Lega Nazionale si sia fatta genio tutelare anche della dignità dell'arte di queste provincie, e che, come vinse, col calendario del 1911, ogni ricordo di pubblicazioni grafiche apparse nei nostri paesi, così ha voluto vincere, con l'albo commemorativo, ogni ricordo di magnificenza e di splendore nelle edizioni librarie che affermino l'ornamento della cultura nostra contemporanea.

Quando fu annunciato che l'albo commemorativo avrebbe contenuto le riproduzioni degli edifici scolastici aperti dalla Lega in questi vent'anni, ognuno pensò alla fotografia, ai moderni mezzi di riproduzione meccanica, che per quanto s'avvicinino all'arte nell'amore di rendere la bellezza del vero, restano tuttavia piuttosto nel campo dei prodigi di tecnica: nessuno s'aspettava che una schiera d'artisti volonterosi e valorosi si sarebbe posta ai servigi della Lega Nazionale per ricavare da ciascuna delle sue decine e decine di scuole il motivo di un'ispirazione lineare e pittorica. E' dunque una meraviglia quando, al voltare la superba copertina in pergamena, dove Pier Antonio Sencig ha svolto, ravvivandolo di sbalzi d'oro, un vivacissimo tema a colori di puro smalto nello stile ornamentale del trecento, si presenta in ogni pagina una piccola opera originale squisita di mano dell'uno o dell'altro degli artisti nostri. Sotto il titolo sobrio ed austero «Istituti scolastici della Lega Nazionale» stanno raccolti in armoniosa famiglia i disegni, quasi tutti colorati, sui quali si legge o s'indovina il nome di Pier Antonio Sencig, di Ugo Flumiani, di Argio Orell, di Felice de Goyon, di Gino Parin, di Bruno Croatto, di Guido Grimani, di Carlo Wostry: la bella varietà di masse pittoresche a gran contrasto trovate dal Sencig, la nota di colore agile e sicura del Flumiani, l'elegante semplicità stilistica dell'Orell, la grazia e la finitezza del Goyon, l'aristocratica delicatezza di colorito del Parin, la descrizione incisiva e tagliente del Croatto, la freschezza paesistica del Grimani, il forte e sapiente chiaroscuro dei disegni di Carlo Wostry. Non sono che piccole scuole, in gran parte di campagna, modesti asili infantili, in gran parte collocati in case rustiche; appena qualche edificio, a quando a quando, si eleva all'espressione di un concetto architettonico: e pure con quale ingegnoso spirito, con quale istinto felice di paesisti, hanno cotesti pittori saputo ricavare una varietà inesauribile da temi che minacciavano di riuscire troppo uguali!

Ricco di documenti illustrativi entro i quali è passato l'estro dell'arte, l'albo commemorativo è quanto mai sobrio di parole. Una pagina sola: la scrisse con vigore conciso Riccardo Pitteri: ed anche qui le parole son fatti.

La Lega Nazionale nel 1901, quando giungeva al primo decennio, possedeva edifici scolastici propri 21, tra scuole ed asili; ne sovveniva 8; erano i suoi gruppi locali 131, i suoi soci 24.000; il patrimonio sociale ascendeva a 400.000 corone.

Oggi, compiendo vent'anni d'esistenza, la Lega Nazionale possiede istituti scolastici propri 74 (con il Convitto Nicolò Tommaseo in Zara e il Ricreatorio di San Giacomo in Trieste); sovviene a 136 scuole; dirige 153 biblioteche sociali; sussidia 250 studenti alle scuole magistrali, alle Università dello Stato e all'Istituto superiore di Firenze; conta gruppi locali 177; soci 40.000; amministra un patrimonio sociale di un milione.

«Questa ascensione - scrive Riccardo Pitteri - proviene dal sentimento del dovere, dalla gara di sacrificio, dalla mirabile concordia degli italiani delle cinque provincie, i quali della Lega Nazionale sentono e sanno la possente virtù di attrazione, che tutti li ricongiunge in un centro di patria carità, e dissolvendo ogni temperanza di colore politico, ogni dissidio di fazione, ogni disparità di classe, ogni antagonismo di campanile, ogni preminenza di concetti e di metodi, li affratella fuori dai partiti, unificandoli nel loro carattere nazionale».

Così scrive il patriota che da undici anni, alternando la presidenza con la vicepresidenza dell'istituzione, ne vigila l'opera sempre più vasta e ne sente la crescente grandezza nella somma del lavoro che essa impone di compiere.

Ma non solo le più degne parole e le più fervide elaborazioni dell'arte intorno alle commoventi piccole scuole ed ai piccoli asili reca l'albo commemorativo; bensì ha il suo complemento sintetico in tre nitide carte geografiche fregiate con l'eleganza che piaceva agli antichi cartografi, dalle quali riesce evidente a primo sguardo come la Lega Nazionale abbia già ben fortificato di scuole, di asili, di biblioteche italiane i confini linguistici della Regione Giulia, della Tridentina e della Dalmazia. E sono queste carte tra le cose più belle del volume suntuoso, dove mostrarono quale sia il gusto artistico e quale la coscienza tecnica dell'industria paesana la litografia Passero, di Trieste e di Monfalcone, che riprodusse i disegni degli artisti, e la legatoria Pippan e Bortuzzo di Trieste che diede al libro la preziosa sua forma esteriore.

Un'altra mozione degli on. Gasser e Pitacco
a favore degli impiegati dello Stato di Trieste

Gli on. Gasser e Pitacco hanno presentato alla Camera la seguente proposta: Nella nostra mozione presentata sub N. 872 (si allude alla recente proposta Pitacco e Gasser in cui si chiedeva la concessione d'un'aggiunta portuale agli impiegati dello Stato, inservienti e docenti di Trieste) noi abbiamo accennato, esponendone le cause, alle condizioni disagevoli degli impiegati dello Stato a Trieste. Richiamandoci alle ragioni esposte in quella mozione, dalle quali risulta che le conseguenze della carestia a Trieste non sono per nulla più miti di quelle che si verificano nella città di Vienna, e avuto riguardo alle ristrettezze economiche degli impiegati di Trieste, si propone d'invitare il Governo a pareggiare la città di Trieste alla città di Vienna riguardo alle aggiunte d'attività da assegnarsi agli impiegati. In linea formale si propone d'assegnare questa mozione senza prima lettura alla commissione per gl'impiegati dello Stato.

Per le elezioni amministrative suppletorie. Domenica 26 corr., alle 12 mer., avrà luogo alla Società Filarmonico-Drammatica la costituzione del Comitato elettorale liberale-nazionale per le prossime elezioni amministrative suppletorie.

I consenzienti che non avessero ricevuto l'invito a domicilio, potranno ritirarlo alla sede del Comitato, via S. Nicolò N. 32.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'indimenticabile amico Giovanni Marcolini dall'avv. Silvano Gandusio cor. 20; dall'avv. Giorgio Baseggio e dal notaio Camillo Depiera cor. 30; dal signor Verecondo Luches corone 10.

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Metlicovitz dal sig. Vittorio Aprile cor. 5; dalla famiglia Svatos corone 10.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Vidulich dalla famiglia Frizziero cor. 5; dagli amici: Anzol Fabbro, N. Fabbro, Umb. Fabbro, V. Fecondo, Calcich, Moscheni, Marinschek, cap. Prinz, Serafin, cap. Weiss, Zangrando, civanzo d'una ghirlanda, cor. 30.

Dal dott. Vittorio Wulz, per onorare la memoria della sua adorata madre, corone 100.

Nel 29.o triste anniversario della morte della indimenticabile consorte, dal sig. Giovanni Simonetti cor. 5; dalle figlie Rosa Simonetti e Bianca Rutter cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Antonia Simicich dai signori Attilio e Bice Nordio cor. 10; dalla famiglia Carlo Nordio cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Olivetti dal dott. Giovanni Miceu, Ronchi, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni R. Camus, decesso in Abbazia, dalla famiglia Felice Giorgis cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10 raccolte da Gollob Giov. in occasione d'una gita a Gimino inneggiando alla Lega Nazionale per il suo XX anniversario: e cor. 10 dal dott. Cofler dolente di non aver potuto prender parte al banchetto del ventennio.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà stasera alle 6.30:

1. Comunicazioni. - 2. Elezione di giudici di lista per l'anno 1912.

La prima lezione sulla Tripolitania all'Università popolare. Una densa folla di parecchie centinaia di persone accorse iersera alla prima lezione sulla Tripolitania. Ne parlò con sicura parola e con aperta dottrina il dott. Sergio Dompieri, riferendo di cose vedute e di osservazioni fatte in quei luoghi durante una lunga permanenza. Incominciò l'oratore citando due tendenziose illustrazioni del «Graphic» e alcune parole di uno scrittore inglese, secondo le quali sabbia e cammelli morti sarebbero i prodotti principali della Tripolitania. A queste affermazioni l'oratore, prima di dimostrare che sono false, contrappose un apparente paradosso: se anche la Cirenaica e la Tripolitania fossero un deserto - disse egli - il loro valore attuale non scemerebbe, se valsero a far sì che una nazione, la nazione italiana, ritrovasse energie economiche tali da portarla in superba gara con le più potenti nazioni coloniali. La Tripolitania è ora in gran parte un deserto, ma non perchè sia incoltivabile, si bene perchè è incolta. Tra i due aggettivi è una differenza profonda che spiega gli errori in cui sono caduti esploratori miopi od improvvisati o nemici. La distesa della sabbia, d'aspetto simile in tutti i deserti può ingannare: il gabinetto di chimica non inganna però. Ed esaminata nel laboratorio la terra del deserto che circonda Tripoli si è dimostrata fertilissima. E sarà una meravigliosa conquista agraria la sicura coltivazione di quel deserto che ora sembra un cerchio mortale attorno alla città. Non basta la terra coltivabile però: occorre l'acqua. La Tripolitania non ha fiumi: è però ricca di acque nel sottosuolo. Si potranno fare dei profondi pozzi e dei vasti serbatoi e non v'ha dubbio che se il terreno ora deserto fu coltivato ed irrigato dagli audaci e vigorosi coloni romani in modo mirabile, come attestano innumerevoli rovine, anche più facilmente lo sarà dai conquistatori d'oggi, da italiani, a cui non fanno difetto nè uomini, nè energie, nè ricchezze, nè potenza di risorse tecniche. Se la Libia (Tripolitania e Cirenaica) è ridotta ora a un deserto, ciò è dovuto soltanto a cause politiche e sociali. La Libia non ha mutato aspetto: sono quelli dell'evo antico i problemi agrari e idrici d'oggi. Mancarono le forze e gli ingegni, mancò l'attitudine a colonizzare nei popoli arabi che la invasero. Dove però moderni coloni tentarono imprese al di là dell'oasi, queste riuscirono mirabilmente e gli agrumi e le olive di quelle coltivazioni fatte nel deserto riconquistato gareggiano con quelli dell'Italia meridionale. L'esempio di quanto si potrà fare nella Tripolitania è dato dalla Tunisia: è più povera, meno fertile della Tripolitania, era un deserto cento anni or sono: ora rende a usura i tesori che furono impiegati a renderla prospera. E fu fatta tale per opera di braccia e d'ingegni italiani: così non potrà non avvenire anche nella Tripolitania. Era giusto che l'Italia smettesse per i suoi emigranti il motto «sic vos non volis nidificate aves» e risolvesse il problema dell'emigrazione senza dare eternamente a tutte le nazioni il tributo del proprio sangue fiorente.

Svolgendo con limpida chiarezza il suo tema, l'oratore spiegò come dovrà avvenire la colonizzazione della nuova terra conquistata dall'Italia. Descrisse il genere delle attuali coltivazioni, la necessità di difese, l'opera tutrice delle piantagioni di palme, la ricchezza folta e abbondante degli ulivi, le piante coltivabili. Chiarì la differenza fra la parte scoperta dell'oasi, sabbiosa, e le parti recintate, i cosidetti «sania» (giardini) protetti dalle sabbie. Il deserto è di nessuno e sarà dello Stato che lo dividerà fra i coloni: ma l'emigrante italiano non potrà affrontare da solo il deserto. La grande opera cui sono destinati i coloni italiani dovrà attuarsi col potente sussidio del Governo e con quello intraprendente del capitale italiano.

L'oratore ricordò l'ingente e riuscitissima opera del Banco di Roma, e conchiuse affermando che la conquista della Tripolitania non è un capriccio della nazione italiana, si bene una stringente necessità storica, di cui noi possiamo appena intuire il significato.

Alla fine della sua densa e tersa conferenza il dott. Dompieri fu lungamente applaudito.

★ Questa sera, alle 8, si inaugura, con una lezione del dott. A. Tamaro, che parlerà della cattedrale di Giusto, la nuova sede per il rione di S. Giacomo, nella sala del Ricreatorio della «Lega Nazionale».

★ Domani due lezioni: alla scuola di via R. Manna la seconda del dott. Sergio Dompieri sulla Tripolitania; a S. Giacomo una lettura di novelle italiane del prof. Francini-Bruni.

Conferenza del prof. G. Baschiera alla Società di Scienze naturali. Nel gabinetto chimico della scuola Reale superiore, ieri sera alle 7.30 il prof. Giulio Baschiera tenne la prima di due conferenze su la «Chimica nella pittura». L'uditorio numeroso, quasi tutto composto di artisti e di scienziati, fra cui alcune signore, si è interessato vivamente della esposizione e delle ricerche dell'egregio professore, e lo ha molto applaudito alla fine.

Il tema che il prof. Baschiera si era prefisso di trattare è uno di quelli che maggiormente interessano l'arte pittorica. La massima preoccupazione degli artisti è infatti quella della conservazione delle opere d'arte che il tempo logora, incessantemente minaccia, moltissime volte distrugge in un periodo di tempo assai breve. E la scienza, facendo propria tale preoccupazione, ha cercato di ottenere colori meno alterabili e più resistenti.

Il professore, dopo aver per ciò parlato dei colori egiziani, assiri, caldei, fenici, indiani, cinesi, etruschi, greci e romani, e aver accentuata la migliore conservazione dei dipinti greci, è passato a diffondersi sui dipinti del secolo XV e XVI e dei due secoli successivi, spiegando come solamente alla «tecnica» si deve se in queste seconde epoche i dipinti hanno avuto una maggiore durata.

Se oggi noi, e in questi ultimi anni, possediamo colori più resistenti, lo dobbiamo specialmente agli studi e alle ricerche analitiche del Dary, del Captal, del Dumas e degli italiani Fabroni, Branchi e Quareschi, quest'ultimo segnalatosi inoltre per studii e commenti di antichi manoscritti riguardanti la pittura delle epoche remote.

Infine il prof. Baschiera ha messo in luce esatta la grande importanza che ha la materia liquida nella formazione dei colori, ed ha chiuso con semplicità annunciando che mercoledì prossimo parlerà delle tecniche dei maestri del Rinascimento, delle tempere, del pastello e dell'affresco.

Il dire dell'egregio scienziato è stato continuamente interpolato da preparazioni chimiche dei colori ultimamente creati nei gabinetti chimici.

I nostri studenti a Vienna. Ci telefonano da Vienna: La sera di venerdì 24 corr. alle ore 20 nella sala del Restaurant Dreher, III distretto (Landstrasse), Hauptstrasse N. 97 i nostri studenti celebreranno la tradizionale festa delle matricole.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del Presidente del Tribunale commerciale e marittimo Giovanni Marcolini, dai signori Michele e Nicolò Jovanovich cor. 15 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dal dott. Vittorio Wulz, per onorare la memoria dell'adorata madre, cor. 100 a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Vidulich, dai signori Luigia e Renato Mattich cor. 10 a favore del Ginnasio italiano di Pisino; dal sig. Ugo Stegù cor. 5 a favore della Guardia medica; dalla desolata famiglia Vidulich cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio infantile Casa di Nazaret; dalla famiglia Marinscek cor. 15 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cividin dagli agenti della ditta C. Cantoni cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Rustia, madre della signora Giulia ved. Petcovich, dal cap. G. Ucropina cor. 10 a favore del Fondo giubileo dei capitani del Lloyd.

— Alla «Previdenza» pervennero: dai fratelli Brajuca cor. 10 per onorare la memoria del loro amatissimo estinto.

— Alla Società «Igea» pervennero dai signori: Salvatore Spina cor. 5, Giacomo Radetich cor. 2, Giovanni Boboich cor. 2 per prestazioni avute.

Associazione Patria. I soci di questa Associazione sono invitati ad una serata di conversazione, che si terrà domani Venerdì 24 corr. alle 8 pom. Oggetto: l'opportunità di una legge scolastica provinciale.

Società Ginnastica. Domenica prossima vi sarà nella palestra la sesta serata di proiezioni cinematografiche. Per evitare soverchi affollamenti, la Direzione ha stabilito due turni di proiezioni, con eguale programma, il primo dei quali principierà alle 5 ed il secondo alle 7 pomerid. Così sarà data la possibilità alle signore ed ai bambini di trovare posto a sedere. I biglietti per questi posti potranno venir ritirati nella Segreteria sociale domani e sabato dalle 5 alle 9 pom.

★ L'orario delle lezioni di scherma per i soci viene modificato come segue: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 6 alle 9 e sabato dalle 3 alle 5 pom.

La Lega degli impiegati civili a Capodistria. Fin dalla sua fondazione, la Lega degli impiegati civili contava parecchi soci nella vicina Capodistria. Ora avendo questi raggiunto il numero prescritto dallo statuto per poter formare un gruppo autonomo, la Giunta esecutiva, aderendo al desiderio di quei colleghi, ha deliberato di istituire a Capodistria una Sezione mista della Lega, la quale avrà completa autonomia per quanto concerne la tutela degli interessi speciali dei suoi affiliati e sarà rappresentata soltanto dalla Giunta esecutiva della Lega nei conflitti fra capitale e lavoro. L'adunanza costitutiva di questa Sezione si terrà a Capodistria domenica prossima alle 3.30 pom., nella sala del Ridotto del Teatro Ristori, gentilmente concessa, e sarà presieduta da un delegato della Giunta esecutiva.

Comizio pubblico. Il comizio convocato dal locale Fascio democratico si tenne iersera nella sala Tersicore affollata di pubblico. Presiedeva il dott. Spadoni che spiegato lo scopo del comizio diede la parola all'ing. de Haag, il quale rilevò le tristi condizioni economiche del paese, il rincaro continuo dei viveri, ricordando lo strano contegno del presidente del Consiglio dei ministri di fronte alla questione della carestia e le sue note manifestazioni contrarie ai voti e alle intenzioni della Camera. Propose il seguente ordine del giorno:

«I cittadini convocati a pubblico comizio dal Fascio democratico sociale di Trieste il 22 novembre 1911 *ravvisando* nelle dichiarazioni pronunciate dal presidente dei ministri alla Camera di Vienna, nella seduta del 14 novembre, durante la discussione per il lenimento della carestia che angustia le popolazioni, una lesione a quei diritti sanciti dalla costituzione che furono conquistati dai popoli d'Europa attraverso una serie di lotte cruente e di sacrifizi, e che rappresentano la parte minore dei diritti che la democrazia vuole raggiungere; *considerando* tale atteggiamento dell'i. r. governo quale manifestazione di rincrudimento reazionario a beneficio dei privilegi del feudalismo agrario e in danno delle classi popolari; *invitano* i deputati italiani, i quali non devono rendersi complici, col silenzio, delle illegalità del governo, a elevare contro di esse la più vibrata protesta.»

Aperta la discussione, parlarono i signori Mianich e Leonardi contro la politica economica del Governo, contro l'uso del paragrafo 14, contro l'ostinazione governativa a non darci l'Università, e il sig. Bucco contro.... l'odio di razza, al quale ultimo rispose il presidente affermando che durante tutto il comizio non fu pronunciata alcuna parola che rivelasse «odio di razza», e meravigliandosi che si parli di cose di cui non si ha conoscenza. Fra applausi - dopo approvato all'unanimità l'ordine del giorno proposto - il comizio si sciolse tranquillamente.

★ La Polizia, in previsione di dimostrazioni, aveva disposto un grande apparato di forze: strade sbarrate, plotoni ammassati, cordoni tirati fra vie e vie. Questo sfoggio di forza attrasse naturalmente l'attenzione pubblica, determinando una certa animazione di curiosità per vedere quali avvenimenti si preparassero. Dopo le 10 però i plotoni rientrarono agli ispettorati.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha approvato lo statuto della «Società fra rappresentanti, piazzisti e viaggiatori di commercio» la quale esplicherà la sua attività non solo a Trieste ma in tutta la Regione Giulia. La Società avrà pure un Ufficio di collocamento gratuito per i propri affiliati.

Il rincaro dei viveri e gli stipendi degli impiegati privati. La Giunta Esecutiva della Lega degli impiegati civili ci comunica che la Banca Anglo-Austriaca ha concesso ai suoi impiegati un aumento delle loro percezioni in forma di elevamento della indennità di alloggio; questa cioè ch'era del 40% sulle 2000 corone iniziali dello stipendio e del 10% per l'ulteriore ammontare dello stesso fino al massimo di 8000 corone, fu portata al 50% sulle 2000 corone iniziali ed al 20% sull'ulteriore ... fare fino al massimo

Un memoriale degli addetti alla Pubblica nettezza. In questi giorni la sezione «Addetti alla Pubblica nettezza» aggregata alla «Federazione dei lavoratori e delle lavoratrici addetti ai trasporti ecc.» tenne delle radunanze, deliberando, infine, di inviare alla Giunta municipale un memoriale per chiedere delle migliorie. Ieri il memoriale, pel tramite della Federazione, fu presentato alla Giunta municipale. Esso rileva la situazione precaria della categoria degli addetti alla P. N., si richiama al rincaro della vita e conclude con il chiedere: che venga concesso agli addetti un aumento generale del 30% sulle mercedi attuali; che vengano attuate le proposte per il minimo di mercede e per l'aggiutna di famiglia ai salariati del Comune, come nella mozione presentata dall'on. Puecher nella seduta consigliare del 21 dicembre 1910.

Adunanze sociali. Iersera fu tenuta la preannunciata adunanza del Gruppo provinciale fra aggiunti ed «officianti» postali. Il sig. G. Wolker fece la relazione del congresso della Federazione tenuto a Vienna il 9 e 10 corr., relazione di cui abbiamo già fatto cenno alcuni giorni fa. Prese quindi la parola il presidente T. Stabile, il quale raccomandò la solidarietà per poter conseguire la sperata legge che tuteli gli interessi della casta. L'assemblea deliberò poi di respingere qualsiasi miglioria parziale che il Governo volesse dare, e ciò allo scopo di ottenere la invocata riforma legislativa a favore della casta.

★ Il Circolo ungherese di Trieste terrà la sua XI annuale assemblea ordinaria giovedì 30 corr., alle ore 9 pom., nella propria sede, in via S. Francesco d'Assisi 12, I piano.

Il tiro del mezzodì. L'Osservatorio marittimo comunica che, causa un'interruzione della linea telegrafica, la caduta del pallone del mezzodì ha anticipato ieri di 59 secondi.

Festa di beneficenza. Indetta da un Comitato di famiglie di studenti del quarto corso dell'Accademia di commercio, sabato 2 decembre, nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher, via del Canal piccolo), si terrà una festa di ballo a scopo di beneficenza. La festa comincerà alle 8.30 pom.

Emigranti rumeni, di passaggio. Come nei giorni scorsi, i turchi espulsi dalla Tripolitania e di passaggio per la nostra città, hanno destato la curiosità dei cittadini, ieri, oltre cento persone attirarono l'attenzione di tutti per la loro foggia di vestire e per il camminare che facevano in gruppo serrato. Sotto un cappotto, se così si può chiamare una specie di saio che tenevano sulle spalle, portavano quasi tutti un paio di pantaloni di tela, che doveva essere stata a suo tempo bianca, con una specie di camice sovrapposto. Per giacca, una casacca di pelle di pecora senza maniche. I più vecchi, poi, con i capelli alla Nazarena; gli altri, invece, col capo raso del tutto.

Sono contadini provenienti dalla Rumenia e diretti nell'Argentina. Con loro sono anche 14 donne, che ieri, però, restarono nell'alloggio dell'Austro-Americana a S. Andrea.

Alle 3 e mezzo si riunirono a pranzo nella trattoria Lenta, in via del Ponte. Oggi, imbarcati sul «Sofia», proseguiranno il loro viaggio.

Per la marcia podistica Trieste-Muggia. Il Club Veloce «Trieste» accoglie serialmente, dalle 8 alle 10, nel Ristorante Moncenisio, le inscrizioni alla marcia ginnastica pro Croce Rossa Italiana di 20 chilometri sul percorso Trieste-Muggia e ritorno, che si farà domenica 26 corr., alle 1.30 pom., partendo dal Moncenisio. Le Società consorelle potranno ricevere le inscrizioni dei propri soci e poi consegnarle non più tardi di sabato sera alle 10 alla commissione che si troverà al Moncenisio a disposizione dei partecipanti. Le Società con 20 partecipanti otterranno un'artistica medaglia dal Fortior Podistico Italiano.

Convegni sociali. L'Unione velocipedistica terrà oggi alle 9 il solito convegno nel salone Moncenisio.

★ Anche quest'anno il Magistrato civico ha concesso alla Società «Edera Sportiva» l'uso della palestra civica di ginnastica e ciò per due lezioni settimanali, al lunedì e al giovedì dalle 8 alle 10 pom.

★ Il Circolo Americano Risorto terrà oggi un festino di danza nella sede sociale (sala del Belvedere a piè del Castello) e domani esercizi di pattinaggio dalle 7 alle 11.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di febbraio a biglietto giallo, e precisamente dal N. 147200 al N. 149500.

La caduta d'un bambino dal primo piano

Ieri mattina verso le 11, il piccolo Oscarre Brumilla, di due anni e mezzo, abitante alla Salita di Grotta N. 101, si trovava sulla finestra di casa sua, sita al primo piano e prospettante la via Baseggio, quando, sportosi troppo in fuori, cadde giù sulla via. La madre, accortasi subito della disgrazia, corse in istrada e, presosi il piccino in braccia, lo portò in casa, mentre faceva telefonare alla Guardia medica. Poco dopo giungeva il dottore d'ispezione, che riscontrò al piccino contusioni all'occipite, alla schiena e alla gamba destra. Dopo le prime cure, lo lasciò in casa.

Tentato suicidio. Da qualche tempo Ilario M., diciannovenne, cartolaio, era afflitto da un malattia ch'egli si era fitto in capo fosse incurabile. Questa idea triste prese sì tenace dimora nel suo cervello, da fargli concepire un proponimento tragico: quello di cercare la morte. Bevette una dose di acido fenico; fortunatamente non abbondante. Ma i famigliari se ne accorsero; gli somministrarono del latte e dopo le ulteriori cure che gli furono prodigate dal sanitario della Guardia medica accorso, egli fu condotto all'Ospedale, ove lo sottoposero alla lavatura dello stomaco, e dove poi rimase ricoverato.

Assolto. Quel Giovanni Fleiss che, come a suo tempo narrammo, venerdì sera fu arrestato nei pressi della stazione ferroviaria dello Stato quale sospetto autore del furto di una quantità di caffè commesso in compagnia di altri due, fu processato ierlaltro. Non avendo il giudice attinto il convincimento della colpabilità di lui, lo mandò assolto.

Arresto per sospetto di furto.

— Lei sa per quale motivo si trova qui? - chiese il commissario di Polizia all'arrestato.

— Mi sì. Parchè me ga menado la guardia.

— Ma perchè la guardia l'ha arrestato? Glie lo dirò io. Lei è stato arrestato in una liquoreria di via della Paduina, angolo di via del Farneto, perchè tentava di vendere due camicie per venti centesimi.

— Eh! Se sa. Dovevo domandar de più; ma mi no son sta mai afarista e me saria bastà de ciapar pal bicierin.

— Di che provenienza sono le camicie?

— No so, ghe lo giuro: mi credo che sia roba fata a Trieste.

— Non scherzi - urlò il funzionario. - Da chi le aveva avute? Le ha rubate?

— Mi! Robade mi? Sior comissario del'anima mia, no 'l dighi de ste eresie. Me le ga regalade una dona parchè iero senza.

— Quale donna?

— Questo po' no so. No ghe go domandà le generali...

Il commissario, assunte a verbale le risposte dell'arrestato, Eugenio Feigl, di 46 anni, da Trieste, lo fece condurre in prigione. Andandosene, il Feigl mormorò:

— E no so miga parchè che vado in buso. Xe parchè go domandà poco de le camise, o parchè no so come che se ciama quela dona?... Mah!...

Audace furto di pieno giorno. Ieri nel pomeriggio, fra il tocco e le 2, audaci ladri entrarono, dopo averne forzata la porta, in uno dei magazzini esistenti nell'edificio della Pescheria e rubarono nove fra barili e mastelli pieni di sardine e sardoni salati. La merce apparteneva ad un capodistriano, che l'aveva depositata colà in attesa di poterla esitare. Il negoziante denunciò la cosa alla Polizia, dove disse che la merce aveva il valore di un centinaio di corone. L'autorità iniziò subito le indagini per scoprire i ladri, ma non riuscì nell'intento; riuscì, invece, a sequestrare la roba. Le indagini continuano.

Operazione ladresca. - Arresto. L'altra sera verso le 7, i ladri, approfittando della circostanza che Maria Bacenza, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 3, era uscita di casa per fare alcuni acquisti, entrarono nella sua abitazione servendosi di chiavi adulterine e, scassinato poi il cassetto di un armadio, rubarono alcuni oggetti d'oro del valore complessivo di circa 400 corone. La cosa fu denunciata alla Polizia e questa arrestò ieri, quale sospetta autrice del furto, la giornaliera Teresa Pecenco, di 32 anni, da Trieste, abitante in via della Tesa. La donna si protestò innnocente, ma nondimeno fu trattenuta.

Furto di traliccio. Ierlaltro verso sera, l'ispettore di p. s. Gulich, passando per via del Farneto, vide nel negozietto di rigattiere che trovasi al N. 25, due individui che trattavano per la vendita di una pezza di traliccio da materassi. Insospettito sulla provenienza della roba, li invitò nel suo ufficio, e qui constatò che la pezza aveva 76 metri di lunghezza. I due, qualificatisi per Romano B. e Giovanni V., sostennero che il traliccio era di loro proprietà; ma si scoperse ben presto invece, che era stato rubato al negoziante di mobili Levi Minzi, in via di Riborgo N. 27. Il valore della pezza è di 76 cor. I due finirono in prigione.

Il pezzo da 5 corone scivolato in gola. I lettori ricorderanno come nella notte del 15 al 16 corr. fosse stato ricoverato nel civico Ospedale il bracciante Arturo Trevisan, abitante in via delle Settefontane N. 37, il quale aveva ingoiato un pezzo da cinque corone. Dopo essere stato assoggettato a due operazioni e liberato della moneta, il Trevisan è uscito sabato scorso dall'Ospedale. Venuto ai nostri uffici, egli ci interessa ora a pubblicare che ingoiò il pezzo da cinque corone non per scommessa, come era stato detto, ma per accidente. Postoselo in bocca per fare uno scherzo ad un amico, la moneta, nel parlare, gli era scappata giù, fermandosi nell'esofago.

Figlio inumano. Alberto Vicich, di 32 anni, da Trieste, abitante al N. 51 di via Domenico Rossetti, pare che sia seccato della lunga malattia di sua madre e voglia ad ogni costo allontanarla di casa. Certo è che l'altra sera si diede a inveire brutalmente contro la poveretta e giunse al punto da minacciarla persino di morte! La cosa venne a conoscenza della polizia e il brutale giovanotto fu arrestato. A sua discolpa disse di aver agito così inconsultamente sotto l'influsso di una potente sbornia. Fu trattenuto.

Birra a buon mercato... ma che costa cara.

— Cossa mai fa quel tizio vizin al careto de la bira. Ch'el robi?... Sì. Olduncan! El ga ciolto una botiglia... Ancora una. A mi, caro, a mi...

E la guardia, che si trovava di piantone in piazza Grande, corse presso lo sconosciuto e, durante il percorso lo vide consegnare le due bottiglie ad un compagno, il quale si affrettò a prendere il largo. Raggiunse il colpevole mentre stava levando dal paniere che si trovava su di un carro del deposito di birra di Puntigam, una terza bottiglia, e lo arrestò. Alla Polizia l'arrestato si qualificò per Stefano Cussidich, di 18 anni, operaio, abitante in via della Torretta N. 4. Egli si protestò innocente: disse ch'era stato l'altro a mettergli fra le mani la bottiglia. Fu imprigionato.

Il cervello e l'alcool. - Insulti e pubblica violenza. L'altra sera, poco prima della mezzanotte, un individuo vestito all'artigiana che passava per la via del Lazzaretto vecchio, insultava tutti i passanti: ma era alquanto brillo, e tutti fingevano di non aver udito le sue ingiuriose parole. Finì, peraltro, col dare negli orecchi e nell'occhio ad una guardia di p. s., la quale lo ammonì a smettere, avvertendolo che, in caso diverso, avrebbe dovuto arrestarlo. Ma sì! L'ubriaco s'irritò: e, oltre ai passanti, si diede ad ingiuriare anche il funzionario. Questo, allora, lo arrestò, ma per aver ragione di lui ebbe a sudare le proverbiali sette camicie. L'arrestato, che era Luigi Quintavalle, si rifiutò di seguirlo: poi l'afferrò per il petto e lo scosse violentemente. Ma un momento dopo accorse una seconda guardia, e il Quintavalle fu trascinato in prigione.

Durante il lavoro. Domenico Giordani, di 47 anni, fabbro, abitante in via del Belvedere N. 43, ieri, alle 2.30 pom., mentre lavorava nell'officina da fabbro sita al N. 2 di via Pozzacchera, si prese inavvertitamente il pollice della mano sinistra nell'ingranaggio d'una macchina e riportò la frattura complicata d'una falange. Chiamato sul luogo, un dottore della Guardia medica gli prestò le cure del caso.

★ Giuseppe Pregarz, di 48 anni, bracciante, abitante in via dell'Eremo N. 86, ieri, mentre scaricava un cassone, rimase col piede sinistro sotto lo stesso e riportò la distorsione dell'arto.

★ Mario Saxida, di 16 anni, fabbro, abitante in Guardiella N. 1534, ieri, mentre lavorava, si colpì accidentalmente con un pezzo di ferro al capo, e riportò una ferita al parietale sinistro.

★ Primo Bertozzi, di 27 anni, manovale, abitante in via della Concordia 7, iersera, lavorando, si impigliò il mignolo destro fra due travi e riportò un ematoma con l'asportazione dell'unghia.

★ Luigi Martinelli, di 33 anni, macellaio, abitante in via di Donota N. 22, mentre tagliava un pezzo d carne, si ferì alla mano sinistra.

★ Eugenio Spazzapan, di 26 anni, muratore, abitante in Chiadino N. 491, pure durante il lavoro si ferì al polso destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Caduto da bicicletta. Lodovico Baroni, di 35 anni, portiere, abitante in via della Geppa N. 8, iersera rincasava in bicicletta, quando, causa la strada sdrucciolevole, la macchina scartò e il Baroni, cadendo, si produsse una ferita alla mano sinistra. Si recò alla Guardia medica.

Una lampada che cade e colpisce. Ieri mattina Imre Heider, di 20 anni, pulitore di lastre, abitante in via del Ponte N. 6, mentre attendeva a nettare le lastre della vetrina all'esterno della drogheria Zernitz, in via Giosue Carducci, fu colpito da un fanale della mostra, caduto giù perchè urtato probabilmente con la scala, e riportò una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro e una ferita di taglio al braccio sinistro. Il Heider si recò a farsi medicare le ferite alla Stazione di soccorso.

Maneggiando una pistola. Francesco Millich, di 13 anni, abitante in Gretta di Sopra N. 440, ieri alle 5 pom., maneggiando una pistola, ne fece partire inavvertitamente un colpo, rimanendo ferito alla palma della mano sinistra. Si recò alla Guardia medica, ove la ferita gli venne disinfettata. Si procederà più tardi all'esame radioscopico della mano, per l'estrazione del proiettile.

Con l'acqua bollente. Giuseppina Stegù, di 54 anni, abitante in via dei Piccardi N. 15, ieri mattina, mentre accudiva le sue faccende di casa, rovesciò inavvertitamente un recipiente pieno di acqua bollente e riportò scottature alla mano e all'avambraccio destro. Si recò alla Guardia medica.

Emottisi. Leonardo Perco, di 25 anni, abitante in androna del Buso N. 4, fu colto ieri da improvvisi e violenti sbocchi di sangue, sì da essere costretto a ricorrere all'«Igea», ove gli furono prestate le cure necessarie, che valsero a scongiurare ogni seria conseguenza.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.

Praga	13	7	78	30	83
Leopoli	15	89	10	20	62

Corrispondenza aperta. — *Conduttore.* In controversie sopra affari a rate il giudice «deve» decidere secondo il suo libero convincimento basato sulla valutazione di tutte le circostanze. In particolare se fu compilata una lettera di contrattazione a rate, il giudice può tenere conto di promesse vocali, che si fossero fatte prima o all'atto di erigere il documento, sebbene le stesse non concordino col documento. — *Ammalato.* Per «legge» sono nulli i contratti nei quali un medico o chirurgo si fa promettere dall'ammalato una determinata ricompensa per intraprendere la cura. — *Corrispondente.* Una lettera arriva da Trieste a Londra in due giorni circa (p. e. partenza oggi alle 9 p. arrivo a Londra dopodomani alle 5.10 pom. — *Una vedova ecc.* Quel signore è domiciliato a Graz. — *Urgenza.* Per un tale viaggio il passaporto non è assolutamente necessario; è prudente però di munirsi di questo documento per ogni evenienza. — *Capelvenere 190.* La Sua domanda è poco chiara: precisi se si tratta del Consiglio scolastico locale, distrettuale o provinciale. — *Unione.* La separazione di letto e mensa non esonera i coniugi separati dall'obbligo della fedeltà coniugale: il terzo potrebbe quindi incappare in un'accusa, rispettivamente in una condanna per adulterio. — *Anonima.* Per far sparire i Suoi... punti neri si rivolga ad un medico specialista per le malattie della pelle. — *Separazione.* Il suggerirLe un convitto adatto per il suo caso involverebbe réclame. — *Corrispondenza aperta.* Per levare le macchie d'inchiostro dalla carta faccia uso di «Eau de la Baraque», che troverà in qualunque cartoleria. — *X. Y. 2.* La signora Cenami recitò la parte di «Conchita» nell'operetta «Malbruk». — *Cronico.* 1) La repubblica di San Marino conta circa 9000 abitanti. 2) Il regno del Montenegro 260.000 abitanti. 3) La Serbia 1.820.000. — *Imola.* Non siamo d'accordo; con lo stabilimento d'un traffico senza domicilio non si acquista la cittadinanza. — *Pratico.* 1) Nel dialetto lombardo il cavolo si chiama «verza» e questa parola dà agio a diverse frasi: «Fà màgher i verz», stentare la vita, fare male i propri interessi; invece «fa grass i verz», farli bene. 2) «La pesca avrà il nòcciolo» si dice sentenziosamente per significare che una faccenda avrà il suo compimento; oppure che un'azione troppo bella in apparenza avrà il suo perchè nascosto. — *Audace ferito.* La civiltà chinese è certamente una delle più antiche del mondo, e molte scoperte, che gli Europei han fatto per caso o col lungo studio, si trovò essere da secoli già note nel celeste impero; ma le ricerche archeologiche si arrestarono ad un'antichità poco remota dell'imperatore Tsin-Ci-Hoang-Ti, che al suo avvenimento al trono (246 a. C.) fece distruggere quasi tutti i libri storici e i monumenti. — *Perplesso.* Si persuada che la differenza dall'adulatore all'amico è grandissima. Il fine dell'amico è giovare, quello dell'adulatore compiacere. Sicuro, che l'amico, facendo sempre quel che conviene, spesso è piacevole, spesso è molesto; perchè è proprio di lui la libertà del parlare; l'adulatore invece parla per acquistarsi grazia e benevolenza. La persona, che La circonda può essere benissimo un'amico. — *Arcadia.* Si trovano moltissime storie d'Italia per qualunque grado di coltura. Se non può spendere si accontenti di quella della «Biblioteca del popolo». — *Italia.* Credesi generalmente che l'«Orfeo» del Poliziano fosse la prima opera drammatica propriamente detta. Forse ciò non è esatto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.4, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 753.9. Oggi: alta marea 9.08 ant. e 11.50 pom. - Bassa marea 3.39 ant. e 4.57 pom.

Ogni giorno una. Filosofia di un bevitore.

— Vedete come avete torto di bere! - diceva un tale a un amico che non si reggeva sulle gambe.

— Niente affatto - risponde l'ubriaco. - Io non ho torto di bere, ma ho torto di camminare dopo che ho bevuto.

Teatri e Concerti

IL PROGRAMMA della stagione di Carnevale-Quaresima al TEATRO VERDI

Anzichè sei, come era consuetudine degli anni scorsi, l'impresa Lovrich, assuntrice della grande stagione lirica di Carnevale-Quaresima, allestirà quest'anno otto opere: «Aida», «Falena», «Otello», il «Filtro» di Paul Allen, «Mefistofele», il «Segreto di Susanna» di Wolf-Ferrari, «Arianna e Barbableu» di Dukas e «Lohengrin». Le prime sei opere si daranno durante il Carnevale, le ultime due nella Quaresima.

Come si vede, un programma non perfettamente organico nè eccessivamente interessante per particolari attrattive, ma, in compenso, vario, eclettico e insolitamente ricco. Di novità, due importantissime: «Arianna e Barbableu» di Paolo Dukas, l'ultimo prodotto, cioè, di quella giovane scuola impressionista francese, tanto discussa, che fa capo a Claudio Debussy; e il «Segreto di Susanna», l'opera giocosa di Ermanno Wolf-Ferrari, il musicista italiano assai favorevolmente noto ed altamente apprezzato in Germania, ma quasi sconosciuto in patria. Altra novità che non mancherà di destare un certo interesse, ora che anche i giovani incominciano ad esser accolti nei maggiori teatri: «Il filtro», lavoro in un atto di Paul Allen, musicista americano che, sotto l'egida della nuova casa editrice Lorenzo Sonzogno, muove i primi passi nell'arringo del teatro lirico, e chiederà il battesimo d'arte al pubblico del Verdi. Tra l'altre opere è attesa con riverente simpatia la «Falena», la potente creazione del nostro Smareglia che, dopo la sua prima fortunata comparsa di quattordici anni fa sulle medesime scene, mai venne più rappresentata nei nostri teatri. I rimanenti spettacoli compresi nel cartellone, e cioè: «Aida», «Otello», «Mefistofele» e «Lohengrin», che il gergo teatrale antiquato ma sintetico classifica per «opere del grande repertorio» completano il quadro della stagione lirica, la cui inaugurazione seguirà il 16 dicembre con l'«Aida».

★

Mentre «Pelleas e Melisando» ha fatto soltanto una fugace apparizione in Italia sollevando un vero ginepraio che per poco non degenerò in un conflitto fra maestri francesi e maestri italiani; mentre la «Theodora» di Leroux cadde inesorabilmente, due anni fa, alla Scala, «Arianna e Barbableu», la quattrenne opera di Paolo Dukas, rappresentata l'aprile di quest'anno nel massimo teatro milanese, ottenne, inatteso, un successo veramente trionfale che l'ottobre scorso ebbe poi piena conferma dal severo pubblico del Comunale di Bologna. E la Scala ridarà l'opera anche quest'anno, e Roma e Torino s'apprestano pure a rappresentarla nella imminente stagione invernale: prova evidente della vitalità del lavoro del Dukas, destinato, a quanto pare, a ricalcare le orme gloriose già impresse in Italia da Camillo Saint-Saens col «Sansone e Dalila». Altrettanto gradito riuscirà al nostro pubblico di poter giudicare in questa stagione del valore di un musicista italiano, giunto ormai alla maturità dell'ingegno, ma pressochè sconosciuto in Italia, sua patria; chè il Wolf-Ferrari, sebbene figlio di padre tedesco - il noto pittore Augusto Wolf - nacque trentacinque anni fa a Venezia, fu per parecchi anni apprezzato direttore di quel Liceo Marcello ed è naturalizzato italiano. Sotto la sua personale direzione, anzi, alcuni anni fa, al Politeama Rossetti, udimmo una sua giovanile «cantata» intitolata «Sulamid», che ottenne il plauso caloroso del pubblico e il lusinghiero apprezzamento della critica; ma poi, di tanta sua musica da teatro e da sala, più nulla. Udremo ora il «Segreto di Susanna», opera che con «Le donne curiose» e «I quattro rusteghi» pone il Wolf-Ferrari nel novero dei pochi compositori contemporanei che trattano con fortuna il genere difficilissimo dell'opera giocosa. Del «Filtro» nulla si può dire. E' il lavoro di un giovane che attende di essere giudicato.

Ha bisogno di presentazione, la «Falena» di Antonio Smareglia? No, certo. Quattordici anni fa, sulle stesse scene, protagonista Maria Giudice, essa conseguì un successo così immediato, così completo, così unanime da giustificare perfettamente la sua ricomparsa, che sarà certo salutata dal pubblico con intima soddisfazione.

Giuseppe Verdi, quest'anno, è mirabilmente rappresentato nel programma della stagione: «Aida» e «Otello»: due autentici capolavori di età diversa (fra l'una e l'altra - occorre ricordarlo? - corrono ben sedici anni!) ma ugualmente efficaci, ugualmente suggestivi e sempre rimunerativi per le imprese teatrali che sappiano allestirli con decoro. L'«Aida» avrà ad interpreti principali la Russkowska, soprano, testè vivamente applaudita nella stessa opera al Dal Verme di Milano, ed il tenore Augusto Scampini, l'apprezzatissimo «Radames» della superba edizione di quest'opera avutasi nell'ottobre scorso al Costanzi di Roma. L'«Otello» che non si rappresenta al Verdi dal 1900, e che da qualche anno è insistentemente richiesto dal pubblico, avrà a protagonista il tenore Francesco Fazzini, di cui tutti ricordano il recente lusinghiero successo nel «Don Carlos» a Parigi, a fianco dello Scialiapin e dello Stracciari, e quello, non meno significativo ottenuto nella «Carmen», due anni fa, al Reale di Madrid. Il Fazzini, che il nostro pubblico ricorda per averlo udito in principio di carriera al Politeama Rossetti nella «Fedora» e nella «Carmen» è scritturato per cantare l'«Otello» anche al Massimo di Palermo, ciò che proverebbe la sua idoneità a rappresentare la difficilissima figura shakespeariana.

Meno desiderato dell'«Otello», anzi, ad essere sinceri, poco desiderato è il «Mefistofele»; ma poichè l'impresa del Verdi è riuscita ad accaparrarsi il miglior basso della carriera italiana, cioè Nazzareno De Angelis, l'esimio artista che fu per quattro stagioni consecutive il basso d'obbligo della Scala, e il mese scorso, a Roma, ottenne nella stessa opera un successo veramente clamoroso, sarà pur non privo d'interesse riudire per qualche sera la bell'opera di Arrigo Boito.

Chiuderà la stagione il «Lohengrin», di cui sarà protagonista il tenore Ignazio Dygas, un vero specialista del genere wagneriano «prima maniera» che già gli fruttò successi notevolissimi, non ultimi quelli del Reale di Madrid e del Carlo Felice di Genova. Certo è che al posto del «Lohengrin» il pubblico avrebbe desiderato un'opera della «Tetralogia», ma pare, purtroppo, che serie difficoltà d'indole tecnica ed economica si sieno opposte alla realizzazione del progetto di ripresentare il «Sigfrido»; auguriamoci, quindi, che lo si possa comprendere nel programma dell'anno venturo, e non dimentichiamo intanto che il «Lohengrin» è tale superba opera d'arte da poter emulare ogni altro capolavoro.

★

Nella numerosa compagnia di canto, oltre agli artisti che menzionammo più sopra, scorgiamo elementi di primo ordine, già provati su importanti scene. Parte sono affatto nuovi per noi, parte son favorevolmente noti al pubblico, per aver cantato con successo nei nostri stessi teatri. Fra i primi: le signore Margot Kaftal, l'applaudita «Siglinda» della Scala, Carmen Toschi, Joséphine Gozategui, la notissima cantante dei concerti Lamourex, la Calvi, la Murillo, i baritoni Cigada e Montanelli, i bassi Carozzi e Lombardi. Artisti già noti ed altra volta apprezzati sono: Linda Cannetti, che cantò nove anni fa la «Traviata» al Poli-

COMUNICATI*)

AVVISO D'ASTA.

Si vendono in un lotto:

le merci stimate	cor. 92.951.65
i mobili di negozio stimati »	3.401.46
e alcuni crediti per . . . »	5.101.25
	cor. 101.454.36

di compendio alla Massa oberata della ditta **Fröhlich & Löbl in Pola.**

Le offerte, scritte, bollate e suggellate, munite del vadio di cor. 10.000 (diecimila) sono da consegnarsi a mani dell'amministratore della Massa, **avv. Giulio Baseggio in Pola,** entro il giorno 29 novembre a. c.

Le offerte verranno aperte il giorno seguente dall'amministratore della Massa in presenza del Commissario al Concorso.

La delegazione dei creditori si riserva il diritto di accettare o respingere le offerte.

I concorrenti sono vincolati alle loro offerte fino alla decisione della delegazione dei creditori, senza riguardo ai termini ed alle disposizioni portate dal § 862 Cod. civ. e dagli art. 318-321 Cod. comm.

Pola, 22 novembre 1911.

Avv. GIULIO BASEGGIO
Amministratore della Massa oberata della ditta Fröhlich & Löbl.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

teama; Luisa Garibaldi, l'applaudita «Adalgisa» della «Norma» di sette anni or sono pure al Rossetti, ed oggi considerata il miglior mezzo soprano della carriera italiana; il basso Nicoletti-Kormann, di cui questa sarà la quarta riconferma al Verdi; il tenore José Palet, che canterà al Verdi anche lui per la terza volta in pochi anni; il baritono Viglione-Borghese, noto più che per la fugace sua apparizione di quattro anni or sono sulle scena del Politeama, per il successo lusinghiero conseguito nell'«Africana» alla Scala.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il comm. Rodolfo Ferrari, di cui ogni elogio sarebbe, a Trieste, superfluo. Suoi coadiutori saranno i maestri Cantoni, Castelfranchi e Rimini. Maestro dei cori Romeo Bartoli.

Durante la stagione si daranno sei concerti sinfonici, i programmi dei quali saranno pubblicati a suo tempo.

Organizzatore e direttore artistico della stagione, il signor Olimpio Lovrich.

Verdi. Moltissimi applausi, anche a scena aperta, si meritò iersera l'ottimo attore Umberto Palmarini quale protagonista della celebre commedia di Paolo Ferrari: «La satira e Parini» che fu quella che diede maggior fama al suo autore. Il «marchese Colombi» ebbe un gustosissimo e comicissimo interprete nel Piperno. Ottimi la Paoli e Flavio Andò - che avevano assunto due parti di non primaria importanza - il Gandusio, e gli altri.

Questa sera, attesa con vivissima curiosità e simpatia, si dà la nuova commedia in tre atti di Silvio Zambaldi (l'autore della fortunata «Moglie del dottore) intitolata: «I fiori d'arancio». Come si sa, l'egregio autore generosamente rinuncia ai diritti d'autore per devolverne l'importo a favore della Lega Nazionale. Con ciò egli scioglie nobilmente una promessa fatta alla nostra città il 1. di gennaio quando dal nostro giornale fu chiesto a lui come ad altri autori che cosa preparava per l'anno 1911. Per oggi si prepara dunque un teatro affollatissimo. La nostra città è la prima chiamata a giudicare la nuova commedia.

Politeama Rossetti. La compagnia N. 2 della Società del teatro Argentina di Roma darà al Politeama le due annunziate recite straordinarie sabato e domenica 25 e 26 corrente alle otto. Sabato «La cena delle beffe» e domenica «L'amore dei tre rè», entrambi acclamati lavori di Sem Benelli. Sarà questa la terza edizione delle recite benelliane che viene presentata nella nostra città; e il favore con cui furono accolte al «Verdi» le altre due sono garanzia che anche a questa l'interesse del pubblico non verrà meno.

Fenice. La ripresa delle «Manovre di autunno»(del m.o Kalman, fruttò calorosi applausi e chiamate al proscenio alla D'Orea, alla Zanoncelli, alla Masetti, agli artisti Pinelli, Zera, Favi e Braschi.

Questa sera si rappresenta «Donna Juanita», del m.o Suppè, protagonista la signorina Lola Bayron.

Domani sera andrà in scena la nuova operetta in tre atti «La figlia del Circo», del m.o Eisler.

Una compagnia bavarese al Politeama Rossetti. Da lunedì 27 a giovedì 30 corrente la compagnia del «Teatro popolare bavarese» di Monaco darà quattro rappresentazioni straordinarie. Si rappresenteranno commedie originali bavaresi con canto e danze, e cioè: «Il paciere», «Il processomane», «Alle manovre autunnali» e «Brezze alpine». La compagnia è reduce da una «tournée» nelle principali città d'Europa.

Eden. Serata delle signore, quella di ieri sera. Bellini, infatti, che si produsse con l'abituale successo, lavorò quasi esclusivamente attraverso il recondito pensiero di molte signore, che ieri sera presero il coraggio a due mani e regalarono al pubblico uno spettacolo riuscitissimo. Anche il resto del programma fu eseguito con successo.

Circo Zavatta. Questo popolare circo equestre ha piantato le sue tende nel fondo di via della Madonnina, dove debutterà sabato sera alle 8, presentando un variato programma.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Andò-Paoli-Gandusio. Ore 8.15. (D). «I fiori d'arancio», tre atti di Silvio Zambaldi.
FENICE. Compagnia di operette Mauro. - Ore 8. «Donna Juanita», tre atti di Suppè.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica. Ingresso libero.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

Per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Il Comitato di sottoscrizione a beneficio delle famiglie degl'italiani caduti o feriti nella guerra d'Africa ci rimette la seguente quarta lista di elargizioni ad esso pervenute:

Parisi Pietro	Cor.	5.—
Peterlini Nazario	»	5.—
Penaso Edoardo	»	5.—
Bolaffio Arrigo	»	4.—
Nitsche Rodolfo	»	2.—
Piazza Arrigo	»	4.—
Decleva Alessandro	»	2.—
Turchetto Ugo	»	2.—
de Comuni Enrico	»	2.—
Padovan	»	1.—
Sinigaglia Marcello	»	1.—
Bonazza Gino	»	2.—
Claich Giovanni	»	2.—
Barbich Alice	»	2.—
Malusa Raimondo	»	2.—
Visig Carlo	»	2.—
Terdoslavich R.	»	3.—
Dolfi Emilio	»	2.—
Borsatti Domenico	»	5.—
Baldissera Eugenio	»	5.—
N. N.	»	1.—
Toriser Ovidio	»	1.—
Costellos Pericle	»	1.—
Dallatorre Giorgio	»	1.—
Bertiol Bruno	»	1.—
N. N.	»	3.—
Fait Tullio	»	1.—
Kürner Oscar	»	2.—
Mecozzi Enrico	»	5.—
Goldschmidt Giov.	»	3.—
Medica Italo	»	2.—
Papas Spiridione	»	2.—
Vessilich Ugo	»	2.—
Moschini Uderico	»	1.—
Schischa Ugo	»	1.—
Regazzi Pietro	»	1.—
Veronesi dott. Iginio	»	5.—
Iasnig Ruggero	»	3.—
Covi Umberto	»	5.—
Lorenzini Cesare	»	1.—
Scanavacca Melchiore	»	4.—
Molini Felice	»	2.—
Centis Mario	»	2.—
Zadro cap. Marcantonio	»	5.—
Paoli Giovanni	»	20.—
Viezzoli Vittorio	»	2.—
Carlini Francesco	»	10.—
Parentin Maria	»	5.—
Pappa Carlo	»	5.—
Pappa Anna	»	5.—
Monciatti Raff.	»	5.—
Moretti Umberto	»	8.—
Presel Attilio	»	10.—
Palese ing. Giuseppe	»	10.—
Fabbro G. B.	»	3.—
Risigari Dino	»	20.—
Maule Eugenio e Anna	Cor.	50.—
Lauro dott. Gabrielle	»	50.—
Famiglia Giusto Scrosoppi	»	20.—
Robba Francesco	»	10.—
Binetti Napoleone	»	10.—
Edling cap. Carlo	»	5.—
Modugno Arrigo	»	50.—
N. N.	»	10.—
Zanutti Angelo	»	20.—
Zanutti Alberto	»	20.—
Rieger R.	»	10.—
Forli E.	»	20.—
Agenzia viaggi internazion.	»	5.—
Camerini Francesco	»	20.—
Rota Eugenia	»	20.—
Rota-Bouillon Maria	»	30.—
Zipperla Carlo	»	5.—
O. e C.	»	5.—
Petrich Giuseppe	»	5.—
Brocchi Iperide	»	25.—
Vicig Mario	»	2.—
Degiovanni Elvezio	»	3.—
Weis Nicolò	»	2.—
Petracco Socrate	»	2.—
Protegdico Em.	»	2.—
Moro Ines	»	2.—
Kostner Lidia	»	2.—
Gianfrè Luigi	»	2.—
Gerloni Ruggero	»	2.—
Massaro Pietro	»	2.—
Francovich Emilio	»	1.—
Cleva Antonio	»	1.—
Candellari Leopoldo	»	2.—
Longhi Alberto	»	2.—
Baillo Silvio	»	2.—
Malusà Mario	»	1.—
Rossetti Ferruccio	»	3.—
Tami Giordano Bruno	»	2.—
Bonedicich Carla	»	1.—
Löwenthal Ada	»	1.—
Mazzarovich Lidia	»	1.—
Bernettich Pietro	»	1.—
Zeller Alfredo	»	2.—
Zaffiropulos Dario	»	3.—
Tessaro Narciso	»	2.—
Russo Michele	»	1.—
Levi Giuditta	»	1.—
Mix Ernesto	»	1.50
Georgiadis Luis	»	2.—
N. N.	»	2.—
Monti Luigi	»	10.—
Xydias dott. Pietro	»	100.—
Xydias cav. uff. Dionisio	»	100.—
Laudy	»	10.—
Savorgnan dott. Franco	»	10.—
Mizzan Luccio	»	5.—
Timeus Ruggero	»	3.—
Bedinello Augusta	»	200.—
Gortan av. Alfonso	»	25.—
Nicolich cav. uff. dott. Giorgio	»	50.—
Avvocati Gallo e Tevini	»	30.—
Fritsch Carlo	»	5.—
Fragiacomo Elvira	»	1.—
Gragiacomo Giuseppe	»	3.—
N. N.	»	2.—
de Venier Giacomo	»	1.—
Emilio V.	»	3.—
Benich Pasquale	»	5.—
Busa Alberto	»	5.—
Ghersiach G.	»	5.—
Fritz Giovanni	»	2.—
Mecchia E.	»	2.—
Pastori D.	»	1.—
Böhm C.	»	1.—
Gridelli L.	»	1.—
Gherlanz Otto	»	1.—
Ortolani Uld.	»	1.—
Trevisan A.	»	1.—
Genirani E.	»	1.—
Staich	»	1.—
Bolognin S.	»	1.—
Todeschini E.	»	1.—
Alloy G.	»	1.—
Werth	»	1.—
Fornaro G.	»	1.—
Moretti L.	»	1.—
Gherlanz P.	»	—.40
L. M.	»	1.—
Bolognin R.	»	1.—
Luglini E.	»	—.60
Lanza N.	»	1.—
Baschiera A.	»	1.—
Sauli	»	1.—
Bratos M.	»	4.—
Bratos S. e G.	»	2.—
Lussich Andrea	»	2.—
Lussich Ettore	»	5.—
Lussich Aldo	»	3.—
Lussich Amelia	»	1.—
Lussich Laura	»	—.50
Lussich Gemma	»	—.50
Cobez Eugenio	»	5.—
Cobez Edoardo	»	1.—
Lussich Cornelia	»	1.—
Lussich Ferruccio	»	1.—
Cobez Giorgio	»	1.—
Cobez Guido	»	1.—
Cobez Ortensia	»	2.—
Cobez Beatrice	»	1.—
Cobez Lucy	»	1.—
Cobez Emma	»	1.—
Cobez Amelia	»	1.—
Cernitz Dante	»	1.—
Cobez ved. Maria	»	1.—
Cobez Maria	»	—.40
Cobez Salvatore	»	1.—
Gerin Vittorio	»	1.—
Coscianich Arnaldo	»	1.—
Franceschini Nicolò	»	1.—
Stefenelli Leonardo	»	1.—
Mecchia Leonardo	»	1.—
Dal Paos Angelo	»	1.—
Trass Pietro	»	1.—
Antonini Achille	»	1.—
Tognolli F.	»	2.—
Radivo G.	»	—.60
Tonon Giov.	»	4.—
Carlini G. B.	»	1.—
Pancerotti A.	»	—.50
Luchessich Vito	»	1.—
Klun Dino	»	1.—
Klun Pino	»	1.—
Bernetich Pietro	»	1.—
Amaranto Rodolfo	»	1.—
Riedler Giulio	»	1.—
N. N.	»	1.—
Tognoli E.	»	1.—
Tognoli F.	»	1.—
Purich G.	»	1.—
Siega Giovanni	»	1.—
Paster Giovanni	»	1.—
Bessan G. B.	»	10.—
Borsatto L.	»	1.—
Polani Luigi	»	2.—
Iachia dott. Giacomo	»	25.—
Prezioso Rodolfo	»	25.—
Lippi Luigi	»	1.—
Servadio Giuseppe	»	2.—
Coen cav. uff. Emanuele	»	100.—
Paola e Gino Iachia	»	100.—
Delfina ed Enrico comm. Sospisio	»	100.—
Diana Piero	»	400.—
Diana Anna	»	100.—
Zinaievich Antonio	»	30.—
Socher Edoardo	»	2.—
Tominz Alfredo	»	20.—
Mullich Carlo	»	20.—
Czorzy E.	»	100.—
Czorzy Maria	»	20.—
Staffler Gualtiero e Lina	»	10.—
Fantuzzi Silvio e Giorgina	»	10.—
Alciatore	»	10.—
Prato Guido	»	3.—
Prato Mirra	»	1.—
Prato Claudio	»	1.—
Borghi Luigi E. e Natalia	»	10.—
Scheri Rodolfo	»	3.—
de Leis Cesare	»	3.—
Costanzo Ezio	»	5.—
Garzolini Ciro	»	5.—
Gabersich Edoardo	»	1.—
Vivani Ferdinando	»	1.—
Marchesich Francesco	»	1.—
Momich Giovanni	»	1.—
Furlani Carlo	»	1.—
Gorian Carlo	»	1.—
Sandrinelli Guiscardo	»	5.—
Sandrinelli Matilde	»	5.—
Spalui F.	»	3.—
Agnani Guido	»	10.—
Zerboni Annibale	»	3.—
Mingotti Ferdinando	»	1.—
Spadiglieri	»	2.—
Da 5 fratelli, mamma e papà	»	70.—
Guattacini Luigi	»	10.—
Frankel Marco	»	50.—
Bernardino Lorenzo	»	20.—
R. Demal	»	5.—
Carlo Pollack	»	2.—
Luigi de Favari	»	2.—
Silvio Dell'Oste	»	2.—
N. N.	»	2.—
Schaefer	»	2.—
Maggiore Fenz	»	1.—
Ada Mahorcic	»	1.—
N. N.	»	2.—
N. N.	»	2.—
N.	»	2.—
Farmacia G. A. Vidali	»	2.—
Veit	»	1.—
Miglievich-Marzini	»	4.—
N. N.	Cor.	1.—
L. Cerri	»	5.—
Grioni	»	1.—
N. N.	»	1.—
Luigi Kresich	»	1.—
N. N.	»	2.—
G. Mordax	»	2.—
Carlo e Erminia Tedeschi	»	5.—
Attilio Vascotto	»	5.—
Ad. M. 100	»	1.—
Illeggibile	»	1.—
N. N.	»	1.—
Fabbrica Ghiaccio	»	1.—
Giovanna ved. Benedettich	»	2.—
Netty Marzini	»	2.—
Ricci	»	1.—
Augusta Frühoff	»	5.—
Lucia P.	»	1.—
Emilia Andlovitz	»	1.—
N. N.	»	1.—
Maria Zitko	»	—.40
Bressan	»	—.80
Aida Fabbri	»	1.—
Danica Merlach	»	1.—
Teresina Venturini	»	2.—
Lodovico Maffei	»	1.—
Genovetta Maffei	»	2.—
Zanetti Arturo	»	30.—
Almeda Giuseppe	»	10.—
Almeda Paola	»	4.—
Almeda Giuseppina	»	2.—
Almeda Paolo	»	2.—
Almeda sorella	»	2.—
Suvich Giusto	»	20.—
Afenduli dott. Aless. e signora	»	400.—
Afenduli Penelope	»	100.—
Festner Carletto	»	20.—
Vitalini Arrigo	»	20.—
Chiarelli Evaristo	»	20.—
Cesca Giovanni	»	10.—
Mauro ing. Romano	»	10.—
Jellersitz dott. Antonio	»	20.—
Vielmetti A.	»	20.—
Luciani Maria	»	10.—
Don Luciano Luciani	»	10.—
Luciani Giacomo	»	10.—
Luciani Tullio	»	10.—
Famiglia Gianfrè	»	10.—
Alberti Luigi	»	10.—
Alberti Amalia	»	10.—
Alberti Steno	»	1.—
Alberti Bruno	»	1.—
Alberti Alba	»	1.—
Alberti Argia	»	1.—
Alberti Gaddo	»	3.—
Marcolin Vittorio	»	3.—
De Ross Angelo	»	2.—
Forcolin Antonio	»	3.—
Mann Alberto	»	20.—
Mann Ettore	»	10.—
Mantovani Lorenzo	»	1.—
Mantovani Giulia	»	1.—
Mantovani Dino	»	1.—
Perini Luigi	»	5.—
Scabini Gustavo	»	1.—
Fonda Ferdinando	»	1.—
Fedeli Felice	»	5.—
Zorzetig Eugenio	»	2.—
Rosaro Leopoldo	»	2.—
Marz Giuseppe	»	1.—
Marz Andrea	»	1.—
Vincenzo	»	5.—
Giusto	»	5.—
Weiller Arturo	»	30.—
Gerolini Antonio	»	2.—
Gerolini Anna	»	1.—
Bison Giovanni	»	2.—
Antonich Luigi	»	20.—
Benussi Margherita	»	5.—

Assieme della IV lista corone 3590.20
Liste precedenti lire 851 e corone 18.286.50

Totale lire 851.— e corone 21.876.70

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

I brillanti chimici ed il resto

E' inutile rinfrescare la memoria al lettore. Non sono passati ancora 25 giorni dal dì in cui l'autorità giudiziaria, dopo una rapida inchiesta, preoccupata dei sistemi commerciali - sezione truffaldina - di certi Louis Löwenthal, Samuele Morgenstern e Jakob Echstein, che avevano aperto sul Corso N. 22 un negozio di brillanti chimici, ordinò la chiusura della elegantissima bottega e l'arresto dell'Echstein... essendo a Monaco gli altri due. L'arrestato fu tratto ieri a giudizio per rispondere per sè e... per gli altri. Lo patrocinava l'avv. Pincherle.

Jakob Echstein, di Friessheim, si difese brillantemente. L'accusa precisa contro di lui era per il paragr. 1 della legge 25 maggio 1883, sulle disposizioni penali contro azioni dirette a deludere atti esecutivi; e precisamente: per aver mandato tutti gli incassi del negozio alla centrale di Monaco; non aver pagato i fornitori dell'allestimento della bottega: falegname, pittore ed elettricista; aver lasciato insoluti gli stipendi delle due commesse: Carmen Penso e Maria Grabovitz, il tutto per cor. 2447, e di aver inoltre mutato il nome della ditta Louis Löwenthal in quello di «Louise» Löwenthal, con l'evidente intenzione di frustrare una eventuale esecuzione forzata dei creditori.

Jakob Echstein ha dichiarato:

— Io sono stato impiegato nella ditta Löwenthal di Monaco molto tempo e non ho mai avuto alcun motivo di sospettare sistemi scorretti. La ditta ha numerose filiali in Germania e all'estero, a capo delle quali sono messi scelti impiegati della centrale, con l'ordine preciso però di mandare quotidianamente a Monaco ogni incasso e le fatture dei fornitori, perchè di là venga fatta la liquidazione.

— Ma lei qui a Trieste ha dato personalmente ordini ai fornitori denunzianti?

— No. Quando io venni qui, trovai già scelto il negozio e già combinato coi fornitori l'arredamento. I quali fornitori furono avvertiti dallo stesso sig. Löwenthal di mandare a Monaco le fatture perchè la filiale non aveva procura. Io assunsi solamente le due commesse, ma dopo aver avvertito la centrale delle condizioni e dopo averne avuto il benestare.

— E sul cambiamento della ditta da «Louis» a «Louise»?

— C'è in atti un telegramma, il quale mi ordinava di andare immediatamente al Consiglierato di Luogotenenza a denunciare che la signora Louise aveva comperato l'azienda e che provvedessi in conformità.

La lettura dei documenti in atti, sequestrati al momento dell'arresto dell'Echstein, confermano come egli fosse uno stipendiato, un dipendente esecutore di ordini tessativi; e come le sue dichiarazioni siano esatte.

Dei testi, tutti creditori, il pittore Silvio Righetti, l'elettricista Giuseppe Padovani, il falegname Ettore Crasnich, confermano di aver avuto le ordinazioni personalmente dal Löwenthal e che costui li aveva invitati a mandare le fatture a Monaco. La Penso e la Grabovitz, poi, dichiarano che l'Echstein fu sempre considerato da esse un impiegato e non già un comproprietario.

Il P. M. sostiene, però, nella sua requisitoria, l'accusa; e, in sottordine, qualora il Tribunale non ritenesse l'Echstein colpevole dell'articolo 1 della legge citata, chiede che l'Echstein sia ritenuto colpevole di essersi, col silenzio, prestato alla consumazione della truffa, non essendo possibile che egli, vedendosi costretto a mandare a Monaco ogni incasso, mentre i creditori locali strillavano, non sospettasse le intenzioni del signor Löwenthal.

Il dif. avv. Pincherle, prima di iniziare la sua rapida arringa, si sofferma per mandare un riverente saluto al defunto presidente del Tribunale commerciale, Giovanni Marcolin, e ne tesse, con parola commossa, i meritati elogi. Entrando in merito alla causa, fa notare, poi, come la giudiziaria chiusura del negozio sia avvenuta un mese dopo l'apertura - troppo presto per poter dire che nei proprietari vi fosse intenzione criminosa. Afferma inoltre che non è detto che alla centrale e nelle varie succursali non ci sia una attività sufficiente per coprire 2500 cor. di debiti; che, comunque, l'accusato, essendo dipendente e non avendo autorizzazione a pagare nessuno, non avrebbe potuto arbitrarsi a farlo, pena il licenziamento. Conclude, chiedendo sentenza assolutoria; ed il Tribunale, accogliendone la tesi, manda libero Jakob Echstein, il quale «ha negato di aver agito per danneggiare i creditori», mentre la Corte non ha elementi per poter affermare il contrario.

★ Pres. cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i consiglieri bar. Farfoglia, Parisini e dott. Pachor; P. M. il proc. di Stato dott. Tomicich.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

La trovata di Eva

Quando il 5 corr., il cons. d'Appello dott. Andrich - in funzione di presidente di Tribunale - ebbe comunicato alla «Compagnia di ladri internazionali» recatisi a Monaco per svaligiare una gioielleria, che erano condannati: Furlan a 3 anni, Persich a 2 e l'amante sua Giuseppina Eva a 6 mesi, costei credette di poter esprimere la propria opinione in questi sensi: «Iera meio andar in Assise. Questi xe cani. I xe una maniga de cani».

Orbene, voi direte che Giuseppina Eva uscì in quelle parole, per protestare contro la condanna infittale! V'ingannate. Voi ignorate gli accorgimenti psicologici per i quali ella si indusse a dire cosa che non pensava.

Ieri mattina, quando comparve dinanzi al giud. dott. Segnian (Sez. IV), al quale era stata rinviata dal P. M. per rispondere della contravvenzione di offese a funzionari nell'esercizio delle loro funzioni, disse:

— Le precise parole non me le ricordo. Ma se sono lì, nella denunzia, bisogna ritenere che io le abbia pronunciate. Non volevo, però, fare un apprezzamento offensivo a carico di magistrati, i quali hanno giudicato tanto serenamente da non farmi pensare ad un appello. Desideravo soltanto protestare per la misura diversa di trattamento fra il mio amante Persich e me. Ma come! Due anni a lui e sei mesi soli a me? Le pare che sia giusto che io stia in prigione un quarto del tempo che ci dovrà rimanere l'uomo col quale voglio dividere in parti uguali la buona e la cattiva fortuna?

E concluse:

— Non avrebbe modo, lei signor giudice, che pare una persona tanto buona, di darmi l'anno e mezzo che mi manca?

Il dott. Segnian pensò e cercò il modo di accontentare Giuseppina Eva. Ma non lo trovò. Fece quel che potè... le regalò due settimane di arresto, e lasciò libera Eva di tentar altre vie per ottenere il suo scopo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Algerian» rimesso a galla. Abbiamo riferito il naufragio del piroscafo «Algerian», affondato nel porto di Napoli in seguito all'avere avuto rotte le catene delle ancore urtate dal piroscafo italiano «Oceania», e quindi sbattacchiato dai marosi contro il molo. Ora un telegramma da Napoli c'informa che avendo i palombari potuto otturare le falle dell'«Algerian», questo, dopo che gli fu pompata l'acqua, fu ieri mattina rimesso a galla.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Vorwaerts», cap. R. Danneker, da Kobe e Porto Said con 10 pass., «Semiramis», cap. A. Bilaffer, da Alessandria con 3 pass.; i piroscafi italiani «Domenico Benedetto», cap. A. Romeo, da Siracusa e Cotrone, «Toro», cap. S. Jacona, da Catania e Siracusa, «Giuseppina Ilardi», cap. F. Romeo, da Venezia, «Famiglia», cap. D'Arrigo, da Stax; i pir. a.-u. «Danubio D.», cap. M. Luksich da Metcovich e scali con 46 pass., «Albania», cap. C. Uccellini, da Spalato e Pola, «Baross», cap. Schnautz, da Bordeaux e Swansea.

Partirono: il pir. del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e i porti dell'Albania; i pir. a.-u. «Sultan D.» per Curzola, «Teresa» per Fiume, «Cyclops» per Venezia, «Venezia» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Buda» arrivò il 20 a Genova, «Bar. Fejervary» il 20 a Rotterdam, «Szent Laszlo» partì il 19 da Valenza per Marsiglia, «Marina» diretto ad Amburgo, «Olga» diretto a Londra, «Borneo» diretto a Porto Said, «Zora» diretto ad Anversa passarono tutti il 17 Gibilterra.

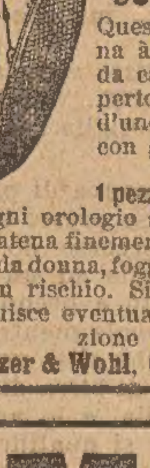
Lloydiani. «Gorizia» proseguì il 21 da Alessandria per Trieste, «Bruenn» il 21 da Corfù per Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» il 20 da Hongkong per Sciangai, «Bregenz» il 21 da Aden per Suez, «Silesia» il 21 da Rangoon per Calcutta, «Habsburg» il 21 da Suez per Aden.

Per il XX anniversario della Lega Nazionale

Parenzo 21. Anche alle scuole di S. Domenica-Castellier, di Abrega-Fratta e nell'Asilo infantile di Villanova dipendenti da questa Direzione locale, a merito dei rispettivi egregi docenti, fu festeggiato solennemente il XX anniversario di fondazione della benemerita istituzione.

I bambini delle due scuole e quelli dell'Asilo, accompagnati dai genitori, si portarono la mattina del 15 corr. alle rispettive scuole ove, per bocca dei docenti, udirono come la Lega nostra, con le armi dell'istruzione e dell'educazione, deve opporsi alla marea incalzante degli avversari nazionali opponendo loro un potente baluardo, e come sia dovere di quanti si dicono italiani in Istria, di stringersi compatti intorno al suo glorioso vessillo. I discorsi dei maestri furono religiosamente ascoltati dai presenti i quali tutti si misero a cantare l'inno della Lega. Durante tutta la giornata, che fu di festa per i bimbi delle scuole, l'animazione in quei villaggi fu vivissima ed era veramente confortante il consenso di quei buoni villici.

A S. Domenica poi, nello stesso giorno, per opera di quel bravo dirigente signor Francesco Faccin, si volle festeggiare anche la ricorrenza del XX anniversario di apertura di quella scuola della Lega. La mattina gli scolari all'ora solita si radunarono nella scuola e qui il signor Faccin, vivamente commosso, ricordò come 20 anni fa, fra il giubilo di tutta S. Domenica, fosse stata aperta la scuola e come da quel giorno fu lui ad istruire i bimbi ora fatti uomini sempre riconoscenti alla istituzione e come ancora si trovi ben lieto di istruire i figli dei suo primi sco-







lari. Chiuse il suo bel discorso dicendo: «Un inno di gratitudine e di entusiasmo vi salga dai cuori e prorompa dai petti per chi ideò, sostenne e dirige tuttora la Lega Nazionale. Su fanciulli, possa io farvi entrare nell'anima quello che io sento e possiate voi con lo stesso sentimento ripetere con me: Viva Dante nostro! Evviva la Lega Nazionale».

I presenti tutti, bimbi, uomini e donne di ogni età, con unanime grido ripeterono più volte gli entusiastici evviva.

In ricordo della lieta giornata, nel giardino della scuola furono piantati alcuni alberi adornati spontaneamente con nastri dalle scolare le quali pure, in unione ai loro compagni di scuola, girarono poi per la borgata portando grandi fogli recanti la scritta: «W. Dante! W. la Lega Nazionale!».

★ Il signor F. C. elargì a questo gruppo della Lega cor. 8 per mancata obbedienza.

★ Per onorare la memoria della signora Angela ved. Rocco il signor Giov. Antonio Vidali versò cor. 20 al fondo di questa Società Operaia di m. s.; al fondo intangibile della Pia casa di ricovero pervennero cor. 50 dal Primo molino parentino, in morte della signora A. Metlicovitz di Trieste.

Per lo sviluppo di Portorose

Portorose 21. Iersera la Commissione di cura tenne seduta per discutere sulla opportunità di assumere un prestito per lavori stradali, per il nuovo molo, ecc. Il signor G. O. Frediani porse un caldo saluto al nuovo podestà di Pirano avv. Domenico Fragiacomo, esprimendo la speranza di veder effettuati nei prossimi tempi i molti desideri degli abitanti di Portorose e specialmente di veder risolta l'eterna questione della pubblica sicurezza e dell'igiene del luogo.

★ Spesso lettere, destinate per questo luogo di cura, vanno a Portorose, piccola località nelle Bocche di Cattaro. E' perciò consigliabile di scrivere nell'indirizzo sempre Portorose presso Pirano.

Cronaca di Gorizia

Gorizia 22. Domani giovedì alle 20.30 nella sala della scuola cittadina di via Cappuccini per cura dell'Università del popolo il prof. Ermanno Chiappulini terrà la prima lezione sullo «Sviluppo della macchina a vapore».

★ Dinanzi ad apposita commissione assolse l'esame di primo gruppo per scuole complem. il docente sig. Massimo Bonomi; per scuole popolari italiane assolsero l'esame le seguenti signorine: Luigia Brumat, Rosa Cociancig, Elena Cattaro, Carla Collorig, Alice Dremel, Giuseppina Furlani, Antonietta Jamann, Maria Martinuzzi, Isabella Mosettig, Maria Neri, Erminia Pavich, Emma Poiani (con distinzione), Maria Russian, Gisella Schamanech, Guglielmina Scherl, Antonietta Sracar, Carmen Trani, Maria Winter, Valeria Viola; ed i signori: Sigismondo Aragni, Emilio Fornasari, Severino Gallas, Mario Morgutti, Mario Stanta, Pietro Vidulich. Per scuole italiane e tedesche le signorine: Anna Jagher e Carmen Rubbia.

★ La compagnia drammatica Severi-Zoncada incontra meritamente sempre più le simpatie del pubblico. Domani avremo «L'avventuriero» di Capus, giovedì «L'asino di Buridano». Piacquero molto iersera le «Marionette» di Wolf. Venerdì la serata della tanto valente prima attrice signorina Elisa Severi con «Odette».

★ Giuseppe Dorcig, imprenditore, da Staroselo di Tolmino, fu condannato a 14 giorni di arresto rigoroso per aver trasportato polvere pirica da Obersteier a Santa Lucia e per aver poi dimenticata la polvere pericolosa che proseguì non custodita fino a Trieste.

★ Grazie alle cure zelanti prodigategli all'Ospedale dei Misericorditi, ne uscì ora guarito quell'Ermanno Gri di Farra, muratore, pericolato nella caduta dell'impalcatura di una scala di salvataggio ai primi di settembre u. s., e che per poco non vi era soccombuto.

Echi elettorali in Dalmazia.

Decesso

Zara 21. La commissione elettorale mista, a ricorso dei nostri consenzienti di Pago, ha annullato il solo secondo corpo elettorale del neo-costituito Consiglio. Giustizia avrebbe voluto che venisse annullato anche l'operato, illegalissimo, del terzo corpo.

★ Edificante! A Stagno due reverendi parrochi vennero condannati a parecchi giorni di arresto per brogli e grossolane offese personali nel periodo delle ultime elezioni politiche.

★ E' morto in tardissima età il consigliere provinciale Gauss, il quale fu integerrimo magistrato e nostro buon consenziente politico.

La cassa rurale cattolica di Montona

Riceviamo: «In relazione alla corrispondenza «La cassa rurale cattolica di Montona» comparsa nel «Piccolo» del 18 p. p., interesso vivamente la sua ben nota cortesia ed imparzialità a dar luogo nella prossima puntata del giornale alla seguente: «Non è vero che il contabile della Federazione triestino-istriana non abbia potuto diradare «il buio pesto» che si trovava nell'amministrazione di questa Cassa rurale; vero è, invece, che egli potè benissimo compilare tutti i resoconti dell'azienda sul sistema della Federazione provinciale di Parenzo e presentare a chi di dovere i bilanci regolari di ogni anno, dal giorno di impianto di questa Cassa, 18 febbraio 1903, fino al 31 luglio 1911, in cui finì il suo mandato. Non è vero che «fondatore» della Cassa rurale cattolica sia il reverendo don Angelo Palaoro; vero è, invece, che ne furono «fondatori» ben 75 popolari montonesi. Non è vero, infine, che direttore ed amministratore della Cassa rurale cattolica sia il rev. don Angelo Palaoro; vero è, invece, che direttore ed amministratore della medesima, legalmente registrato al Tribunale di commercio e pubblicato nel foglio ufficiale, è il signor Francesco Barborosso di Montona. Faccio grazie di altre molte inesattezze e poco benevole insinuazioni che si riscontrano nella detta corrispondenza. Ringraziando con tutta considerazione, dall'ufficio parrocchiale e decanale di Montona, li 20 novembre 1911. Can. Angelo Palaoro».

Suicidio di un ufficiale.

Furto in Chiesa.

Ragusa 21. Da parecchi giorni era scomparso il primotenente di questa guarnigione sig. Manlio Schembat, da Fiume. Si diceva che fosse andato a guerreggiare volontario in Africa. Invece l'altro giorno ne venne ritrovato il cadavere, in istato di avanzata putrefazione, su alcune roccie, in fondo ad un abisso. L'infelice giovane s'era suicidato, a quanto dicesi, per dissesti finanziari.

★ Due operai di Linbuski (Erzegovina) scesero a Ragusa e da Ragusa si recarono sino a Trappano ove, nel cuor della notte, derubarono la chiesa parrocchiale di tutti gli ex-voto d'oro e d'argento per il valore di 10.000 corone. Ma vennero scoperti ed arrestati dalla gendarmeria e tradotti alle carceri criminali di Ragusa.

CAMBIO DI GENERE.

Ti diam, se siamo femine
Utensili, armi belle.
Se diventiamo maschi,
O che vaghe novelle!

Spiegazione del giuoco precedente:
PUNTI. TIGLI. PUNTIGLI.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 649.75, Staatsbahn 733.—, alpine 844.—, Lotti turchi 244.75. — La Borsa di Berlino era chiusa. Milano segna in chiusa: Cambio 100.55 (100.50), Rendita 101.90 (101.92), Meridion. 618.— (616.—), Mediterranee 413.— (413.—), Edison 625.— (621.—), Banca Comm. 844.— (849.50), Terni 1420.— (1407.—).

Chiusa Rend. franc. 95.60 (95.57), Ital. 101.30 (101.25), Spagn. 94.67 (94.65), Banche Ottom. 685.— (685.—), Rio Tinto 1789 (1740), Lotti turchi —.— (203.75).

NUOVA YORK 22. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $107\frac{3}{8}$, Baltimore and Ohio $102\frac{7}{8}$, Canadà-Pacific $239\frac{3}{4}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $111\frac{1}{8}$, Missouri Pacific $39\frac{1}{2}$, Northern Pacific $119\frac{1}{4}$, Pennsylvania $122\frac{1}{4}$, Philadelphia and Reading $151\frac{7}{8}$, Southern Pacific $113\frac{1}{2}$, Southern Railway Com. $30\frac{1}{2}$, Union Pacific Com. $174\frac{3}{4}$, Amalgamated Copper $64\frac{1}{4}$, Anaconda $40\frac{1}{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $63\frac{7}{8}$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.06 a 19.13 Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 240.— a 240.70, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.65 a 95.15, Bancon. ital. 94.65 a 95.15, Germania 117.35 a 117.65, Bancon. germ. 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 91.80 a 92.15, Rend. ungher. corone 90.55 a 90.85, Credit 648.75 a 650.75, Italiana 98.70 a 100.—, Staatsbahn 732.— a 734.—, Lombarde 110.25 a 112.25, Lotti turchi 243.— a 246.—

PARIGI 22. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.65, Rend. italiana $3\frac{1}{2}$% 101.85, Rend. spagnuola esterna 94.67, Azioni Banca ottomana 685.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Ferr. austr. 787.—, Lombarde 116.—, Rend. turca unif. 90.25, Cambio Londra 2522, Rend. austr. oro 99.20, Rend. ungh. oro 4% 96.45, Länderbank 688.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1775, Azioni Meridion. ital. 613.—, Rio Tinto 1789.

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 48000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., novembre 5 96/100, novembre-dicembre 4 97/100, dicembre-gennaio 4 96/100, gennaio-febbraio 4 96/100, febbraio-marzo 4 98/100, marzo-aprile 4 99/100, aprile-maggio 5 01/100, maggio-giugno 5 02/100, giugno-luglio 5 04/100, luglio-agosto 5 05/100.

Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits). Apertura $197\frac{1}{4}$, Chiusa $183\frac{1}{4}$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto $58\frac{1}{4}$, per 3 mesi $59\frac{7}{16}$.

Petrolio *Anversa* 22. Loco 19.75. fermo

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 67.—, per dicembre 68.—, per marzo-giugno 67.50, per maggio-agosto 68.—. fiacco

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 20.15, per dicem. 20.35, per gennaio-aprile 21.—, per marzo-giugno 21.40. staz.a

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 25.20, per dicembre 25.30, per gennaio-aprile 25.75, per marzo-giugno 25.95. staz.o

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.85, per dicem. 32.—, per gennaio-aprile 32.40, per marzo-giugno 32.70. staz.a

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 71.75, per dicem. 72.25, per gennaio-aprile 73.75, per maggio-agosto 74.—. irregol.

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 47.75-48.25 calmo, bianco per mese corr. $52\frac{3}{8}$, per dicem. $52\frac{5}{8}$, per gennaio-aprile 53.25, per marzo-giugno 53.75. Raffinato 84.— a 84.50. Calmo (Piogg.)

LONDRA 22. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. $16\frac{1}{4}$. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	23	Caricazione
1	Semiramis	28	Scaricazione
Molo IV	Rugg. di Flores	30	»
» IV			
1 a	Sapho	24	»
3	Sofia Hohenberg	28	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Meran	24	»
B	Nippon	27	»
C			
D			
E			
6			
9	Gius. Illardi	23	Scaricazione
12 a	Toro	24	»
12 b			
Molo II	Famiglia	28	»
13 a			
13 b	Galicia	24	»
14	Federica	30	»
17	Dalmatia	28	»
21	Euterpe	25	»
22	Fabian	22	Caricazione
Molo I	Metcovich	23	»
23			
24	Douro	25	Scaricazione
26	Dom. Benedetto	23	»
30	Izrada	25	»
32			
69	Ampelea, Körber	24	»
71	Vorwaerts	30	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCO volonteroso, capace, per famiglia, con lungo corso pasticceria e cucina, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1732 A

CUOCA capace cucina tedesca, italiana, offresi a distinta famiglia a giornata, stabile. Indirizzo Piccolo. 1749 A

CUOCA giovane, sana, con attestati lungo servizio, cerca posto presso ottime famiglie, centro, città. Offerte «Nina 9782» Piccolo. 9782 A

CUOCA fina, tedesca, buoni attestati, offresi prontamente. Offerte «Graz 9776» Piccolo. 9776 A

DONNA offresi a giornata, cucire, stirare, assistere ammalati o altri lavori domestici. Offerte «Capacità 9786» al Piccolo. 9786

PERSONALE di servizio di tutti i ceti, persone abilissime, disponibili. Scrivere all'Ufficio di Collocamento Maria Reiter, Graz, Herrengasse N. 3, I piano. Assicurasi massima serietà. 13249 A

RAGAZZA per Vienna, capace di tutti i lavori di casa, offresi. Offerte «9839» al Piccolo. 9839 A

RAGAZZA civilissima offresi per condurre passeggio bambini. Ufficio Sanità 10. 9845 A

SIGNORA tedesca, pulita, cerca posto quale prestaservizi presso famiglia signorile. Scrivere: E. T. Barriera vecchia 12, III piano. 1747 A

SIGNORA cerca servizio, poche ore al giorno. Offerte «F. C.» Piccolo. 9762 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca, cercasi per bambini. Ravasini, Barcola-Riviera, Villa Ida. 1724 B

CAMERIERA brava cucina e stirare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1813 B

CAMERIERA abile, per famiglia due persone, cercasi. Presentarsi col libretto, 11 ant. alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 1769 B

DONNA di servizio in età cercasi per trattoria. Via Torre bianca N. 14. 1759 B

DONNA servizio cercasi dalle 8-5. Galileo 16, porta 9. 9850 B

DONNA per accudire bambini tutto giorno cercasi. Tesa 1, negozio. 9881 B

DOMESTICA brava, possibilmente tedesca cercasi. Acquedotto 51, III, porta 8. 1810 B

DOMESTICA friulana, cercasi prontamente. Boccaccio 19, porta 15. 9892 B

DOMESTICA per tutti lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1838 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare ed abbia buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Buona paga. Piazza S. Caterina 4, II. 1857 B

DOMESTICA brava tutto assieme cercasi. Stadion 20, IV, porta 23. 1761 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1772 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 1737 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Farneto 9, porta 11. 1781 B

PRESTASERVIZI cercasi pel dopopranzo, una mattina. Chiozza 49, IV sinistra. 9882 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per caffè, mancie e cor. 36. Indirizzo al Piccolo. 1770 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti, mattina e dopopranzo, buon salario, cercasi. Via Michelangelo, villa nuova dopo N. 725. 1750 B

PRESTASERVIZI due mattina, due dopopranzo, cerca signora sola. Via Ferriera 29, III, porta 24. 1754 B

PRESTASERVIZI, mattina, dopopranzo, cercasi, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 1743 B

RAGAZZA brava per stanze, in qualità di mezza cameriera, cercasi. Acquedotto 41, IV, destra. 1802 B

RAGAZZETTA stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1803 B

RAGAZZA brava tutti i lavori, che sa anche cucinare, cercasi prontamente. Via Ghega 2, terzo piano, destra. 9781 B

RAGAZZA con attestati cercasi prontamente. Lodovico Ariosto 2, IV, porta 31. 1816 B

SERVETTA cercasi prontamente. Campo S. Giacomo 17, p.terra. 9887 B

SERVETTA cercasi per piccola famiglia, buona paga. Via Pauliana 333, porta 6. 1824 B

SERVITORE privato, cameriera, domestica, bambinaia friulana, cercansi. - Via Nuova 47. 9831 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili assumerebbe ulteriori amministrazioni a tasso mite, offrendo garanzie. Gentili offerte casella postale 17, 3. 9801 C

CONTABILE corrispondente tedesco, con conoscenza italiana, slovena, cerca posto, anche quale magazziniere o viaggiatore. Offerte Piccolo sub «Lunga pratica». 1778 C

DONNA offresi cucito, stirare, locali e privati. Offerte «Santina» Piccolo. 1690 C

DONNA offresi rappezzare biancheria, vestiti, anche in casa propria. Offerte «Fidata 1728» Piccolo. 1728 C

GIOVANE ventenne, tedesco, bella calligrafia, sloveno, contabilità, cerca posto Trieste o paesi italiani; miti pretese, bastandogli imparare italiano. Offerte «750» Piccolo. 1686 C

GIOVANE dispone buoni attestati e 600 cor. quale cauzione per un impiego. Offerte sub «Trilingue» Piccolo. 9848 C

GIOVANE trentenne, conoscenza italiano, tedesco, francese e sloveno, stenodattilografo, contabilità, cerca posto adatto. Offerte «G. N.» Piccolo. 1780 C

GIOVANE liquorista cerca posto oppure prenderebbe consegna liquoreria; dispone cauzione. Via Giulia 29, terzo, porta 14. 9832 C

GIOVANE italiano, presenza ottima, lunga pratica commercio, attivissimo, offresi per Trieste o qualunque altra piazza dove non sia necessario il tedesco. Lavorerebbe anche per sola provvigione per casa molto seria ed articolo di cifra. Referenze di primo ordine «E. F. 1293» Piccolo. 1293 C

GIOVANE capacissimo, intelligente, ammogliato, età 32, italiano, tedesco, parte sloveno, pratico lavori scrittoio, ex impiegato giudiziario pensionato, desidera migliorare posizione, qualunque ramo, entrata pronta, eventualmente più tardi. Offerte «Affarista 9768» Piccolo. 9768 C

GIOVANE ventisettenne, parla cinque lingue, cerca posto portiere o magazzino. «Merch 12» posta centrale. 9765 C

IMPIEGATO superiore praticissimo amministrazione stabili cerca occupazione suppletoria, ottime referenze. Offerte sub «1703» Piccolo. 1703 C

LEGALE esperto affari amministrativi, (già funzionario sup. dello Stato), età media, assume lavori varii: suppliche, ricorsi, fassioni, ecc., per tutti gli Uffici; incarichi di affari e lavori varii degli esercenti. Amministrazioni di stabili, possedimenti varii, e stabilimenti. Accetta incarichi di fiducia, accomodamenti, preliminari, ecc. Assume incarichi di lavori ed affari dalle Provincie ed estero, sub indirizzo: Nuovo scrittoio legale-amministrativo. Corrispondenza varia. Informazioni lavori riguardanti: licenze, pertinenze, multe, industrie, ecc. Via Boccaccio 20, III, scala separata. 1714 C

LAVORANTE pasticciere cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1731 C

PETTINATRICE offresi; eseguisce anche lavori in capelli. Indirizzo al Piccolo. 1837 C

PENSIONATO ferroviario, persona onesta e capace, offresi prontamente quale magazziniere, conosce contabilità, italiano, tedesco e croato, può dare sul suo conto le migliori referenze e attestati, inoltre disimpegna in piena regola spedizioni doganali e marittime. Indirizzo al Piccolo. 1696 C

PARRUCCHIERA disponibile, offresi. Via dell'Olmo 12, pianoterra. Augusta. 9816 C

RISCUOTITORE pratico, buone referenze, eventualmente cauzione, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1718 C

RAGAZZA italiana, capacissima stirare, cucire, offresi case, hotels. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 9846 C

RAGAZZA onesta, fedele, capace tutti lavori, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «Onestà 9828» al Piccolo. 9828 C

RISCUOTITORE provetto, pratico città, offresi verso cauzione presso ditte commerciali. Offerte sub «Riscuotitore 200» al Piccolo. 1726 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, perfetta conoscenza italiano, offresi. Indirizzo Piccolo. 1481 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 1586 C

SIGNORINA trentenne, italiano, tedesco, bellissimi attestati, offresi come direttrice casa, presso distinto signore, vedovo con figli. Gentili offerte sub «Tüchtig» posta centrale verso scontrino. 9874 C

SIGNORA media età, capacissima, cerca posto come donna di chiave presso vedovo con figli o signore solo, buonissimi attestati. Offerte Piccolo sub «Verlässlich 9447». 1779 C

SARTA biancheria uomo, corredi, referenze, offresi. Via della Valle 10, terzo. 1784 C

SIGNORE parla italiano, tedesco, pratica commerciale, ottime referenze, cerca posto fiducia, oppure viaggiare Germania. Offerte «9774» Piccolo. 9774 C

SARTA assume lavoro, prezzo conveniente. Pondares 6, V. 9763 C

SIGNORA cercherebbe assistere ammalati. Indirizzo al Piccolo. 1725 C

SIGNORA brava di casa, desidera occuparsi presso signora o signore solo. Offerte sub «Giuditta 9805» Piccolo. 9805 C

SIGNORINA di distinta famiglia, stenodattilografa, italiana, cognizione tedesco, offresi, miti pretese. Offerte «Disponibile 125» Piccolo. 1745 C

TENITORE libri, esperto, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi buona ditta, eventualmente anche solo pomeriggio, buone referenze, miti pretese. Offerte «Esperto 1744» Piccolo. 1744 C

UOMO giovane commerciante, pratico qualunque ramo, cerca posto in buona ditta quale magazziniere, scrittoio; parla serbo-croato, italiano, tedesco. Offerte «Serio 9795» al Piccolo. 9795 C

VENTENNE seria, sa italiano, tedesco, offresi pasticceria o cucitrice. «Paolina» Posta centrale. 9764 C

VIAGGIATORE serio, cerca posto presso buona ditta in coloniali, cereali e liquori con clientela estesa: Istria, Dalmazia, Bosnia, Slavonia, Carniola. Parla, scrive italiano, serbo-croato, tedesco, sloveno. Offerte «Provvidenza 9794» Piccolo. 9794 C

VENTUNENNE con pratica commerciale, perfetta conoscenza italiano, russo, alquanto tedesco, francese, offresi. Offerte «Praticante 9788» Piccolo. 9788 C

VIAGGIATORE d'aspetto rappresentabile, ventisettenne, celibe, assolto accademico, con conoscenza perfetta delle lingue italiana, tedesca, francese, inglese, nonchè parlante correntemente il turco, greco, serbo, spagnuolo, primaria forza, abilissimo nel trattare colla clientela, disponente di ottime referenze, offresi per casa seria. Offerte «Voyageur 1711» Piccolo. 1711 C

CAMICIE bellissime, ricamate a mano, prezzi moderati. Indirizzo Piccolo. 1771 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI per negozio di commestibili, cercansi. Bertogna, via Rossetti 23. 1662 D

A piazzista visitante buona clientela privata, offresi articolo consumo buon guadagno continuo. Scrivere fermo posta «C. G. 100». 9900 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(91)

Essi potevano molto bene recarsi a quelle dei paesi vicini, senza spese.

«Senza spesa!» così dicevano una volta in paese. Ma le condizioni erano cambiate; la vita era diventata più cara, come se le stazioni avessero esistito nella contrada stessa. Avevano creato degli stabilimenti industriali a Hannebault e militari a Condé. La gente che possedeva vetture reclamava ora insieme agli altri una strada ferrata, che sarebbe stata costruita da un pezzo se la rivalità fra Condé e Hannebault non avesse eternizzato la discussione del tracciato.

— Non c'è bisogno che vi spieghi la situazione - disse il signor Roemel: - voi la conoscete come me; non ho che da chiedere il vostro concorso. L'interesse generale della nostra città vi riguarda, come riguarda noi stessi, le mie sorelle, il mio nipote. Ma, vicino a questo interesse generale, noi industriali ne abbiamo uno particolare, che ci costringe ad affrettare la soluzione della questione, perchè ogni giorno abbiamo da lamentare dei ritardi nei trasporti di cotone e di prodotti manifatturati, e così dobbiamo sottostare a grosse spese. Siamo dunque decisi a fare dei sacrifici, che in realtà saranno delle economie, per affrettare questa soluzione, e, se non vogliamo fondare un giornale che si occupi di tale questione, le mie sorelle, il mio nipote e io siamo decisi ad accordare una sovvenzione al giornale che sarà pronto ad assumere la difesa dei nostri interessi. Voi siete quasi del paese; volete darci il vostro concorso, volete accettare il nostro? Aggiungo che mio nipote sarebbe venuto espressamente a Parigi per unirsi alle mie pratiche, se in questo momento non fosse trattenuto a Hannebault da affari importanti. Dopo una gioventù difficile egli si è messo al lavoro, e sembra che voglia adesso riguadagnare il tempo perduto; il suo viaggio in America lo ha trasformato; egli ha compreso che con la sua fortuna aveva un posto da prendere nel mondo, e ormai non pensa più che al lavoro.

La sovvenzione che la casa Dubuquois era disposta ad accordare alla «Francia Libera» consisteva: 1.o in una somma di ventimila franchi che il generale offriva di versare in pagamento di un certo numero di azioni; 2.o nella compera di mille copie al giorno, che sarebbero inviate a tutte le persone che, a Parigi e nel circondario di Condé, potevano interessarsi al tracciato della strada ferrata.

Malgrado la sua robusta fiducia nella fortuna, La Guillaumie provò una scossa. Due minuti prima della visita del generale egli si vedeva perduto, ed ora ecco che era salvato, perchè il generale non era che il principio della serie felice; gli altri sarebbero venuti poi.

Egli sapeva bene che la gente sarebbe venuta alla «Francia Libera». Dove erano coloro che ragliavano o lo biasimavano?

Appena il generale se ne fu andato, La Guillaumie, invece di continuare l'articolo cominciato, si recò presso il direttore di una società di affissioni. Egli voleva un avviso splendido della «Francia Libera» da affiggersi a Parigi e in tutta la Francia. Bisognava che su tutti i muri, alla porta di tutti i municipi, di tutti gli uffici postali, si leggesse: «La Francia libera» - direttore La Guillaumie. Se i 20 mila franchi del generale se ne fossero andati, sarebbero stati bene impiegati.

III.

Mentre a Parigi il generale Roemel manovrava per guadagnare La Guilaumie al progetto delle sue sorelle, ad Hannebault Marianna e Francesco si domandavano se non potevano anticipare l'epoca del loro matrimonio.

Senza perdere la fiducia nello spirito di invenzione di colui che amava, Marianna non era più come quando immaginava che all'indomani Francesco avrebbe scoperto un nuovo colore che avrebbe messo sossopra l'industria della tintura, che sarebbe stata la fortuna del suo inventore; essa si chiedeva se fatalmente il loro matrimonio avesse dovuto dipendere da quella invenzione.

— E' ben difficile, non è vero, quello che voi cercate?

— Più di un chimico vi direbbe che è impossibile, ma voi non siete fortunatamente di coloro che disprezzano e condannano i cercatori dell'imposibile.

— Li ammiro.

— Quando chi cerca non trova, voi non lo abbbandonate.

— Poichè chi cerca crede e sa quali ostacoli deve incontrare, perchè non dovrei credere io che non so nulla? Ciò che vi ho detto, ve lo dico ancora con la stessa fiducia; «Voi troverete».

— Quando? E' il punto interrogativo che assai sovente mi penetra in cuore come un ferro rovente. Se sapeste quale disperazione mi assale annientandomi, allorchè una speranza sulla quale contavo è svanita. Qualche volta voi mi vedete giungere con gli occhi animati, leggero, sorridente, pieno di fuoco: è allora che credo di essere vicino a raggiungere il mio scopo. Poi all'indomani mi vedete mesto ed abbattuto: è allora che lo scopo che credevo di raggiungere mi è sfuggito. E nulla vi è di più terribile di tali alternative di entusiasmo e di disperazione. Esse mi tolgono la libertà. Io non faccio un esperimento per vedere quello che mi darà; lo faccio perchè mi doni quello che voglio. E allora non sono in grado di seguirlo, perchè lo vado ad attendere precisamente dove non avviene.

— Ebbene! seguitelo.

— E l'angoscia del successo?

— Non abbiate più simili angoscie.

— Sono io padrone di me stesso?

— Bisogna che lo siate.

— Come posso esserlo quando penso a voi! Credete dunque che la mia mente sia calma e che il mio cuore sia freddo quando mi dice che, se non riesco, ritardo il nostro matrimonio?

— Ecco precisamente quello che non bisogna che vi diciate.

— Volete ritardarlo?

— Voglio anteciparlo.

— Cara Marianna!

— Ascoltatemi, ma ascoltatemi con calma, con tutta la vostra ragione, per giudicarmi, per discutermi, non per approvarmi, se trovate che la mia idea sia pericolosa. Ma anzitutto lasciatemi dire che non ho mai dubitato e che non dubito del vostro successo. Credo che le scoperte che cercate le realizzerete un giorno; ma credo anche che il mezzo più sicuro per allontanare quel giorno sia di continuare a lavorare nelle condizioni che mi avete spiegato. Il volere è potere, può essere una verità per ciò che non richiede altro che intrigo o coraggio, ma non credo che sia una verità per ciò che esige un lavoro serio, compiuto nella calma, continuato nel raccoglimento. No, voi non potete essere calmo quando siete sotto il colpo di ciò che chiamate l'angoscia del successo; no, non potete raccoglierví. Ecco perchè bisogna sopprimere questa angoscia.

— Parlate, parlate.

— Quando vi ho detto di non rivolgere la vostra domanda ai miei genitori, sono stata trattenuta perchè conoscevo le esigenze di mio padre per il mio matrimonio.

(*Continua*). ETTORE MALOT.

Il Gremio dell'i. r. Tribunale Commerciale e marittimo annuncia, profondamente addolorato, la morte del suo amato Presidente, consigliere aulico

Cav. GIOVANNI MARCOLINI

TRIESTE, 22 Novembre 1911.

†

RENATO MARSILLI

d'anni 22, rese questa sera la sua bell'anima a Dio dopo lunga e penosa malattia sopportata con sublime rassegnazione, munito dei conforti religiosi.

I genitori ERNESTO e GIANNINA, i fratelli GIANNI e GUIDO costernatissimi, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdi 24 corr., alle ore 3 pom., dalla casa n. 39 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, li 22 Novembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Almerico Dapretto

COSTRUTTORE NAVALE

d'anni 72, spirava oggi alle 8.30 ant., munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Grazia**, nonchè i figli **Andrea, Nicolò, Antonio, Giorgio** ed **Anna** mar. **Vatta**, la sorella **Antonia** ved. **Giurco**, le nuore, il genero ed i nipoti tutti, a nome anche degli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo venerdì 24 corr., alle ore 9 ant., dalla casa in via della Rotonda.

Pirano, 22 novembre 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che vollero onorare la memoria del nostro caro ed indimenticabile

GIOVANNI

porgiamo i nostri più vivi ringraziamenti.

Trieste, 22 Novembre 1911.

Famiglia VIDULICH.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa, la sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile marito

ANDREA CALABRESE.

Emilia Calabrese.

Trieste, 22 novembre 1911.

RINGRAZIAMENTO

La desolata sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al suo dolore, sia accompagnando la salma della sua cara estinta all'estrema dimora, sia con l'invio di fiori, e a tutti protesta la sua perenne riconoscenza.

Famiglia POZRÙ.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

ASSISTENTE EDILE capacissimo, con conoscenza tedesco, cercasi prontamente, buon salario. Offerte sub „cemento armato" Piccolo. 9723 D

COMPTOIRISTA abile controllo, perfetto italiano, tedesco, bella calligrafia, cercasi da società per azioni. Offerte sub «Esatto 33» Piccolo. 1762 D

CASSIERA pratica, fidata, parli italiano, tedesco, cercasi; non presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1707 D

CORRISPONDENTE contabile in italiano, perfetto, desiderata seconda lingua tedesca oppure slovena, lavoratore indipendente, età circa 24-30 anni, celibe, trova pronto impiego da ditta coloniali, commestibili. Indirizzo Piccolo. 1850 D

CASSIERA, venditrici, ragazzi e ragazze apprendisti, cercansi prontamente. Tutti devono conoscere l'italiano. Grand Bazar, Trieste, via delle Poste 1. 9555 D

DATTILOGRAFA tedesca, cercasi subito da rinomata Casa di spedizioni. Inutile far offerte senza essere sveltissima dattilografa e stenografa. Offerte sub «100» Piccolo. 9722 D

PIANISTA provetto suonatore ed improvvisatore per accompagnare proiezioni cinematografiche cercasi. Offerte «Cinema Sole Fiume.» 13254 D

DATTILOGRAFO celere, provetto, anche signorina, viene subito assunto buone condizioni. Stenografo preferito. Offerte con referenze sub „Provetto" al Piccolo. 9581 D.

DISTRIBUTORE giornali cercasi. Agenzia Gazzette, via Teatro 2. 9873 D

DATTILOGRAFO e stenografo con conoscenza della corrispondenza italiana e tedesca, cercasi. Offerte con referenze alla Casella postale 17/3. 9802 D

GARZONE sarte donna con paga cercansi. Via Cereria 14, I. 1729 D

GARZONA sarta da donna, cercasi. Corso 7, III p., destra. 9779 D

LAVORANTE barbiere cercasi, sabato, domenica. Giuseppe Mersech, Opicina 176. 1792 D

LAVORANTI bandai-installatori cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1777 D

MAGAZZINIERE capace, ramo vini, con conoscenza della lingua italiana e tedesca, cercasi per deposito in provincia. Riflettesi però su persone abilissime che sappiano trattare direttamente clientela e che abbiano già lavorato con successo in questo ramo. Offerte dettagliate con referenze ed attestati inviare sub «Magazziniere vini» al Piccolo. 13248 D

MECCANICO da banco capacissimo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1812 D

MEZZA garzona brava cerca sarta; presentarsi alla mattina. Indirizzo Piccolo. 1844 D

MEZZA lavorante cercasi prontamente. Sartoria da uomo Carducci 24, Balzer. 9837 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Chiozza 49, porta 1. 1763 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Campo S. Giacomo N. 2. 9771 D

MEZZE lavoranti sarte donna, brave, cercansi. Via Giorgio Vasari 18, porta 14. 1697 D

MEZZO lavorante calzolaio, bravo, cercasi. Via Settefontane 11. 9784 D

PRATICANTI intelligenti e di buona famiglia, cercansi prontamente per primaria ditta. Offerte sub «Piccola paga 1511» Piccolo. 1511 D

PIAZZISTA introdotto in piazza, con conoscenza commestibili, ramo vini cercasi verso provvigione. Offerte «Piazzista 9885» Piccolo. 9885 D

PIANISTA brava cercasi, per scuola di ballo, pronta occupazione, mensile. Indicare pretese. Scrivere maestro di ballo, Hotel due Mori, Pola. 13265 D

PERSONA portare pranzo dalla parte Stazione Sant'Andrea cercasi. Indirizzo Piccolo. 1767 D

PIAZZISTA pratico per negozio a schede cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1764 D

PERSONA cercasi per affidare la vendita caramelli in cinematografo. Indirizzo Piccolo 1736 D

PASTICCIERE mezzo lavorante, cercasi, presentarsi dalle 8 alle 9 di sera. Indirizzo Piccolo. 1702 D

RAGAZZO di 14 anni cercasi prontamente per macelleria. Farneto 13. 1752 D

RAGAZZA lavoro bianco cercasi. Acquedotto 25, I. destra. 9793 D

RAGAZZO installatore cercasi. — Vaccari, Campo Belvedere. 9686 D

RAGAZZI apprendisti pasticcieri cercansi. Pistoria Viezzi, via Nuova. 9833 D

RAGAZZA abile sarta uomo, lavoro stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1842 D

RAGAZZO per negozio, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1818 D

RAPPRESENTANTE cercasi da laboratorio chimico italiano per introdurre specialità brevettate presso dottori. Si cede pure l'esclusiva. Indirizzo al Piccolo. 13264 D

RAGAZZETTA di buona famiglia cercasi prontamente quale apprendista Studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 1685 D

STENOGRAFA, dattilografa con conoscenza italiano, possibilmente anche tedesco e croato cerca primaria società anonima. Offerte «Adler 22» Piccolo. 1647 D

SALDACONTISTA con cognizione lingue italiana, slava, tedesca, viene cercato da primaria ditta viennese. Offerte dettagliate inviare sub «Gewissenhaft 300» Vienna I, Maximilianstrasse, fermoposta. 1287 D

SIGNORINA corrispondente italiana, slava, tedesca, cercasi per impiego stabile. Indirizzare offerte: «Gewissenhaft 300» Vienna I. Maximilianstr. fermoposta. 1286 D

SIGNORINE due, svelte dattilografe, con alcune cognizioni linguistiche, e qualche anno di pratica commerciale cercansi per ditta locale. Inutile offrirsi senza copie attestati e senza indicazione emolumento desiderato. Le offerte devono essere particolareggiate e inviate al Piccolo sub «A B C». 1839 D

SIGNORINA venditrice, pratica lavori scrittoio cercasi prontamente. Offerte «Venditrice 9863» Piccolo. 9863 D

SIGNORE con appartamento cerca pensionata affidarle cura appartamento, compenso abitazione gratuita. Offerte sub «Pensionata 9835» al Piccolo. 9835 D

50 corone e più alla settimana possono guadagnare agenti che parlano anche tedesco, per rivendita per cassa di quadri, mobili e novità. Offerte sub «Diligenti 1733» Piccolo. 1733 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Commerciale 14, I. 1787 E

CAMERA grande vuota, affittasi. Via Caserma 14, terzo, sinistra. 9879 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 1823 E

CAMERETTA ammobiliata da affittare. Riborgo 27, terzo. 9871 E

CAMERINO ammobiliato con vitto affittasi. Via Belpoggio n. 5, porta 1. 1819 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, eventualmente due letti, vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 1814 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Coroneo 1, V piano. 1825 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi, prezzo mitissimo. Rapicio 8, I, destra. 1829 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Cunicoli 7, secondo. 9738 E

COMPAGNA di stanza, onesta, comodità cucina, cercasi. Via Barriera vecchia N. 4, IV sinistra. 1861 E

CAMERA vuota da affittare. Via San Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 1853 E

CAMERE due, elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente, volendo vitto. Farneto 43, I, porta 13. 9898 E

CAMERINO, vitto, affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 9870 E

CAMERA cucina, affittansi, eventualmente comodo cucina, preferita pensionata. Vedere 9-12. Indirizzo Piccolo. 1846 E

CAMERINO chiaro, con letto, da affittare. Via di Reina 3, porta 1. 9842 E

CAMERINO piccolo con letto affittasi. Pietà 31, porta 23. 1800 E

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV. 9814 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Gretta 4, I. 9808 E

CAMERA con ingresso libero, vuota o ammobiliata, posibilmente con stufa, cercasi. Offerte «Ehepaar 1756» al Piccolo. 1756 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Farneto 6, p. II, porta 6. 9825 E

CAMERA libera, ammobiliata elegantemente, casa nuova, affittasi. Toro 8, III. 1773 E

CAMERA ammobiliata, con pensione, affittasi. Würschinger, Stadion 10, III. 9799 E

CAMERA ammobiliata, vista mare, affittasi. Riva pescatori 2, I, destra. 9818 E

LETTO affittasi a operaio. Via Farneto 44, mezzanino, porta 19. 1801 E

STANZA e vitto trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1695 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti. Via Farneto 87, porta 88. 9773 E

STANZA ammobiliata, con vitto e senza, affittasi da signore sole. Via Boschetto 44, I, sinistra. 9772 E

STANZA vuota, vicino entrata, due finestre, davanti, affittasi a persona civile pel 15 dicembre. Ireneo 5, mezzanino, p. 1. 1713 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Carducci 28, p. 12. 1710 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente per cor. 14. Via Cologna 23, porta 2. 1708 E

STANZA bellissima, vuota, affittasi presso coniugi soli a signora, signorina, eventualmente vitto. Acquedotto 100, IV, destra. 1704 E

STANZE due, splendidamente ammobiliate, soleggiate, stufa, gas, bagno, casa signorile, affitta signora. Indirizzo Piccolo. 1700 E

STANZA vuota, con, senza cucina, affittasi. Donato Bramante 2, IV. 9789 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bellissima, affittasi. Molino piccolo 7, p. 12. 9800 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cor. 20 mensili, oppure camerino ammobiliato, ingresso libero, affittansi. Francesco Assisi 8, I. Corte. 1740 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinta persona. Paduina 11, porta 19. 1738 E

STANZA ammobiliata, altra vuota, casa nuova, affittansi prontamente. Tor S. Lorenzo 4, II. 9809 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi presso piccola famiglia. Manzoni 8, II. p. 8. 9823 E

STANZA ammobiliata, davanti, 20 corone mensili, affittasi. Via S. Giacomo 7. (Corso). 1776 E

STANZA vuota, affittasi a coniugi, oppure a donna. Indirizzo Piccolo. 1774 E

STANZETTA oppure stanza ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Vasari 19, V. 9826 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Via dei Boschetto 1, III. 9806 E

STANZA ammobiliata, adatta anche per due persone, stufa, affittasi. Via Cecilia 13, mezzanino, porta 3. 9810 E

STANZA grande, vuota, 3 finestre, affittasi. Via Tintore 3, III. Valle. 1751 E

STANZA bene ammobiliata, per due persone, affittasi prontamente, con o senza vitto. Via Molin a vento 5, III. 1748 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torricelli 7, II, p. 8. 9807 E

STANZE una o due, eventualmente vitto, affittansi. Via Valdirivo 33, I. 1470 E

SALA per società, stanza, comodo cucina affitta signora sola. Giustinelli 5. 1833 E

STANZA splendidamente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. - Giustinelli 1. 9330 E

STANZE (tre), vuote, centro; ingresso libero, gas, stufe, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1855 E

STANZA ammobiliata bellissima, con luce elettrica e ascensore, affittasi presso distinta famiglia. Donizetti 3, IV. 9893 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. Poste 12, porta 12. 9899 E

STANZE due, con due letti affittansi. Sanità 5, III, destra. 1835 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cecilia 2, primo. 9857 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA cercano coniugi giovani, ammobiliata, chiara. Offerte «Vicinanza Borsa» Piccolo. 1840 F

STANZA ammobiliata, disobbligata, cerca signorina presso coniugi o signora sola. Offerte «Impiegata 9894» Piccolo. 9894 F

STANZA con vitto, cerca signore distinto, tedesco, vicino Andrea. Offerte sub «Ingenieur» Piccolo. 1862 F

STANZA ammobiliata presso famiglia italiana cercasi per giovane tedesco. Offerte sub «Colonia» al Piccolo. 1688 F

STANZA ammobiliata, chiarissima, cerca signore, fra Piazza Grande e S. Vito. Offerte «Eolo 1742» Piccolo. 1742 F

STANZA vitto, cerca signorina a modo presso distinta famiglia, ricambiando parte con denaro, parte con lavoro da sarta. Offerte al Piccolo sub «Salve». 183 F

ISTRUZIONE.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI! Giovedì 6-8 istruzione danza, iscrizione giornalmente. Stadion 6, Daquino. 9875 G

ALLA «Berlitz» si può apprendere qualunque lingua in breve tempo. Unico istituto per adulti. 15 professori di rispettiva nazionalità. Nuovi corsi ogni quindicina. Lezioni particolari in iscuola od a domicilio. Lezioni di prova gratuite. Ufficio traduzioni. Cassa di Risparmio 1, Telef. 715. 1717 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendesi entro due mesi, dal paziente, coscienzioso maestro premiato. Via Barriera 10, IV. 9815 G

DILETTANTE pittore olio cerca pittore capace per istruzione. Offerte «Dilettante 1791» al Piccolo. 1791 G

DRAMMATICA. Lezioni elementari e di perfezionamento; speciali per cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 987 G

LATINO, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica istruisco; 12 lezioni corone 10. Offerte «Insegnante 9887» Piccolo. 9887 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 1694» Piccolo. 1694 G

LEZIONI di disegno e pittura s'impartiscono nello studio, via S. Michele 20. 9777 G

MAESTRO impartisce stenografia tedesca in 25 lezioni. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1849 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni a casa e fuori. Indirizzo al Piccolo. 1766 G

MAESTRO o studente croato, cercasi, per insegnare croato a ragazzo tedesco. Presentarsi dalle 2-3, via Galileo N. 3, II p. porta 8. 1722 G

PIANISTA provetta, darebbe lezioni pianoforte, armonia, metodo Conservatorio una corona l'ora. Indirizzo Piccolo. 1716 G

STUDENTE maturità Reali tedesche, offresi ripetitore, istruttore. Offerte sub «1911» Piccolo. 9869 G

STUDENTE assolta quinta reale darebbe istruzione a ragazzi. Offerte dettagliate «Intelligente» Piccolo. 1783 G

SIGNORINE - Signori!! Giovedì—Lunedì, ore 7, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 9570 G

SIGNORINA distinta per conversazione italiana, cambio tedesca cercasi da signore impiegato. Offerte «Dottore 29» al Piccolo. 9798 G

WANTED Englishman for conversation with Gentleman. To change with German Italian or Franch. Sub «Intelligent» Piccolo. 09932 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE caccia grigio, macchie caffè, smarrito. Rinvenitore 20 corone mancia portandolo Muggia, via Giammaria Soldati 245, Postogna. 9783 H

FERMAGLIO smarrito Barriera, Corso, Tommaseo, Chiesa S. Antonio. Trattandosi cara memoria pregasi portarlo via Salice 11, terzo, verso generosa mancia. 9880 H

FUCILE da caccia in busta pelle smarrito martedì sera. Generosa mancia a chi lo porterà via Fontana 4. 1746 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cercasi prontamente, paraggi Commerciale. Offerte «Commerciale 30, Botteghino. 1712 I

CALZOLAIO cerca casotto oppure magazzinetto per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1805 I

STANZE 2, camerino, cucina, cercansi vicinanze S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 1760 I

VILLA signorile 5 stanze, ed accessori, periferia città cercasi tosto. Offerte sub «Villa» Hotel Excelsior. 1841 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, camerino da bagno, cucina, cantina, acqua, gas parchetti, affittasi prontamente. Rossetti 43. Informazioni Zonta 5. 1350 L

APPARTAMENTI splendidi, due camere, camerino, cucina affittasi. Via Lloyd 10, casa in costruzione. 9760 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, affittasi prontamente. Via S. Giacomo in Monte 2, (P. Vico). Cor. 1200. 9671 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, (ultimi due), affittansi prontamente. Via Canova 20, casa nuova. 9670 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze davanti, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Ruggero Manna n. 10. 9855 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Macchiavelli 1, secondo destra. 1852 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, camerino, cucina, largo Boschetto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1790 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Capello 7. Informazioni Zonta 5. 1349 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, stanze vuote, comodità cucina, eventualmente ammobiliate, bottega con focolaio per industria cor. 22 mensili, affittansi. Via Nuova 47, I. 9827 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Revoltella 465. 9866 L

APPARTAMENTO stupendo tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 86. 9867 L

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi prontamente. Acquedotto 9, II piano, sinistra. 9851 L

APPARTAMENTO sul Corso, sei stanze, accessori, cor. 1350, affittasi quanto prima. Indirizzo Piccolo. 1887 L

AFFITTANZA piccolo negozio. Corso, rileverei. Offerte Piccolo sub «Mario 9888». 9888 L

CASETTA linea tram, due camere, cucina, cantina, soffitta affittasi. Rivolgersi Acquedotto 86, I, porta 9. 9858 L

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, vicino Galleria, affittansi. Caffè Bizantino. Trampus. 1775 L

CAMERE due, cucina, affittansi, cor. 35 mensili. Rivolgersi Latteria, Acquedotto 89. 1715 L

MAGAZZINI, botteghe, affittansi in casa nuova sulla Piazza Chiesa Roiano, S. Ermacora N. 2. 9775 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 9591 L

MAGAZZINO affittasi corone 35. Via Bachi 16, rivolgersi drogheria. 9720 L

MAGAZZINETTO interno, affittasi, cor. 14 mensili. Rivolgersi via d'Azeglio 6. 1691 L

NEGOZI e magazzini affittansi prontamente, case nuove via Massimo d'Azeglio 11, via Vasari 19 e via S. Giacomo in monte 2 (P. Vico). 9672 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Raffineria 7. 9674 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 13 per 18; altro Ica 9 per 12 vendonsi. Benussi, barbiere, Via Nuova. 1830 M

ARMADIONE in faggio, sgabello, tavoli cucina, sedie, vendonsi. Acquedotto 86, portinaio. 9868 M

ARMADIONE andito, divano bellissimo, lampada gas moderna, lavamano marmo, credenza marmo, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1860 M

ASINELLO forte, con carretto, bicicletta vendonsi mancanza spazio. Rivo 10. 9829 M

ARMADIO, quadro antico d'autore, violini, mandolino, chitarra, stampe, libri vendonsi. Sette fontane 21. 1796 M

ATTACCAPANNI camere pranzo, matrimoniali, finissime, signorili, in mogano, noce, palissandro, vendonsi prezzo réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 9391 M

BICICLETTA comprerebbesi; indicare prezzo. Offerte «Bicicletta 9838» al Piccolo. 9838 M

BANCO da pizzicagnolo cercasi. Rivolgersi via Madonnina 17. 1795 M

BIGLIARDO russo, bicchieri, bottiglie ecc. vendonsi. Massimiliana 14, 3 pom. 1739 M

BOLLITORE a tre fiamme vendesi. Paduina n. 11, porta 3. 1832 M

CAPPOTTO nero «peluches» frappè, fino, lungo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1757 M

CHIFFONNIER due porte bellissimo, vasi cinesi vendonsi. Via Miramar 27, III, sinistra; esclusi rivenditori. 9840 M

CAPPOTTI, manicotto vendonsi. Via Nuova 14, porta 5. 1793 M

CAPPOTTO signora vendesi; visitare mattina, Foscolo 37, porta 7. 9834 M

CARROZZA a due posti, senza cassetto, e fornimento cavallo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1817 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, con marmi, specchi, maiolica, vendesi corone 320. Tintore 8, primo, destra. 1828 M

CAMERA matrimoniale lussuosa con specchi; una olmo finissima; altra guarnizione ottone; credenza pranzo, tavolo crociera, divano, tappeto, letti ferro, scrivania. Assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 1827 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, vestaglie, scarpe, altre cose, vendo-compro giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. - Canarutto. 9862 M

CAMERA matrimoniale finissima, noce ungherese, moderna, massiccia, con cristalli, vendesi, occasione. Paduina 5, corte. 1856 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, in mogano, con lavamano, altra in noce, vende falegname, prezzo vera occasione. Gaspara Stampa 7, II, vicino Tigor. 9890 M

CANE caccia Gordon-Setter, bellissimo, anni 1½, puro inglese, vendesi causa partenza, cor. 200. Offerte Sanità 24, III. 1741 M

CARRO 4 ruote, per cavallo o a mano, vendesi occasione. Risorta 17. 9791 M

CREDENZA grande, massiccia, da cucina, vendesi. Farneto 35, porta 14. 1689 M

CHIUSURA scrittoio, cassa forte, pressa lettera, bilancia decimale, scrivanie, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1720 M

CAPPOTTO quasi nuovo, marsina, vendonsi. Molingrande 20, I, Steidler. 9778 M

FOCOLAI economici grande assortimento, acquistansi armi antiche, moderne. - Piazza Becherie, negozio armi, Fano. 1843 M

LAVAMANO di ferro, con marmo, scrittoio da signora con poltrona e due sedie, due lampade a gas da tre fiamme, nonchè due armadi, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. Esclusi rivenditori. 1848 M

LAVAMANO fino, due persone, marmo nero, specchio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1834 M

MACCHINE da scrivere, Oliver, Stearns, ottimo stato, modico prezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1854 M

MOBILI cucina, stanze matrimoniali, camere pranzo, tappezziere. Prezzi convenientissimi!! Presso deposito Palma, Carducci 20. 1418 M

MOBILI ottimo stato vendonsi causa trasloco. Galileo 8, terzo. 1836 M

MACCHINA cucire quattro cassetti, nuova, vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 9878 M

MACCHINA Singer da vendere. Via Acquedotto 1, porta 10, corone 38. 9859 M

MUSICA classica Beethoven, Clementi, Haydn, Mozart, nonchè armadio cucina, vendonsi. Via S. Giovanni 7, porta 20. 1822 M

MACCHINA Singer a mano, letto completo, sgabello, sei sedie, occasione vendonsi. Piccolomini 4, portiere. 9797 M

ORECCHINI grandiosi, moderni, di splendidissimi brillanti con perla, vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1692 M

PIANO mezza coda, ottimo stato, vendesi. Acque 22, III, 13. 9790 M

PIANO coda, ottimo stato, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1734 M

PIANINO nuovo nero, bellissimo, vendesi; rara occasione. Via San Francesco 9, porta 5. 9796 M

PIANINO germanico, finissimo, quasi nuovo, grande occasione, vendesi. Farneto 12, primo. 9896 M

PIANINO lussuoso Vienna, corde incrociate, massimo ordine, garantito anni 4, vendesi. Indirizzo Piccolo. 09933 M

PIANO corto, vendesi cor. 140. Indirizzo Piccolo. 1806 M

PIANOFORTE vendesi. Via Ghega 1, p. III. Visitare da mezzogiorno alle 2. 9766 M

PELLICCIE per signora (stole e manicotti) vendonsi privatamente d'occasione, prezzi irrisori. Via S. Nicolò 34, I, dalle 10-12, 3-5. 9589 M

SETA italiana, grande assortimento taffettas doppia altezza, diversi tagli, vendesi: occasione. Manzoni 2, porta 5. 9813 M

SALOTTO con floraia e galanterie, vendonsi anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 1821 M

STANZA matrimoniale splendida, attaccapanni, tavolo, vendonsi. Prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1807 M

SCANSIE nuove, elegantissimo arredamento completo per negozio, adattabile drogheria, manifatture, ecc., vendesi prezzo vile. Per visitare rivolgersi Gal, Corso 4. 1649 M

STOLA di pelo finissima e manicotto uguale nonchè cappotto plüss, nero, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 1847 M

TORCHIO, apparecchio per la spremitura d'olio: macina, pressa quasi nuova e caldaia, venderebbersi prezzo conveniente. Rivolgersi Nicolo Lonzarich, Cherso. 13267 M

TAPPETI persiani, piccoli e grandi, una vera occasione, vende R. Exner, via Stazione 17, causa trasloco. 1721 M

VESTITO, cappotto nero, signora, quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1815 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9843 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO vicino al Cantiere navale triestino Panzano presso Monfalcone affittasi oppure vendesi. Rivolgersi M. Antonutti, Panzano. 13266 N

BOTTEGA commestibili, avviata, vendesi prontamente prezzo occasione, causa partenza; ottimo affare. Farneto 1. 9812 N

BOTTEGHINO vendesi causa partenza, prezzo conveniente. S. Giusto 18. 9769 N

FABBRICA Roiano, recente costruzione, adatta qualsiasi industria, strada maestra, piana, con fondo 300 metri quadrati per costruzioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1698 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: deposito vini spese minime prezzo irrisorio; bottega barbiere diversi abbonati corone 2500; altra detta Monfalcone corone 3000; panetteria-latteria centralissima accertato guadagno 300 mensili corone 2700; botteghino erbaggi incasso 40 giornaliere 600 corone; pistoria consumo 2½ giornalieri corone 7000; buonissima drogheria, guadagno 8000 corone per 12000 corone en-block; cucina economica incasso 160 giornaliere. Petronio, Caffè Olimpo. 1809 N

INDUSTRIA avviata vendesi per cor. 4000. Offerte sub «1789» Piccolo. 1789 N

MUTUI restituibili in 60, 120 e 180 rate mensili verso prenotazione sulla paga o altre garanzie, procura A. Turchany, via Machiavelli 9, II, Universale. 1302 N

NEGOZIETTO adiacenze Piazza Grande vendesi oppure accettasi buona sortita. Indirizzo Piccolo. 09860 N

NEGOZIO centrico posizione, Barriera, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1748 N

PERSONA solvente cerca entro questo mese cor. 500 per tre mesi, buoni interessi. Offerte sub «Sicurtà 414» al Piccolo. 1723 N

PISTORIA offresi in consegna a buone condizioni; rendita sicura 20 corone al giorno. Esigonsi 3000 cor. cauzione. Caffè Goldoni, Canobel, dalle 10-12, 2-4. 9621 N

SALONE mode da signora, avviatissimo, con estesa clientela, splendida centrica posizione, vendesi prontamente ottime condizioni, causa esuberante lavoro; accetterebbesi eventualmente collaboratrice, socia seria con capitale. Informazioni: Piazza Goldoni 11, I, (Studio). 9811 N

TRATTORIA buona posizione vendesi, guadagno sicuro. Indirizzo al Piccolo. 1794 N

15.000-200.000 corone disponibili prime-seconde itavolazioni città. Indirizzo Piccolo. 1799 N

300 cor. cercansi prontamente, garanzia solida, buon interesse, esclusi mediatori. Offerte «300» Piccolo. 1851 N

800 corone, verso pegno doppio valore, cercansi prontamente. Sub «Valore 9876» Piccolo. 9876 N

65.000 corone cercansi per I.a intavolazione. Tratto direttamente. Offerte «Percento 1765» Piccolo. 1765 N

7000 corone intavolazione pupillare 6% cercansi prontamente. Offerte «7000» Piccolo. 9854 N

7000 corone, cercansi per lavoro, assicurate su immobile. Offerte al Piccolo sub «Buona rendita 4020». 9836 N

800 cor. disponibili per associarmi qualunque piccola azienda. Offerte sub «Commercio 9847» al Piccolo. 9847 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO angolo, città, 70 metri facciata, vendesi in giornata a cor. 180 la tesa quadrata. Offerte al Piccolo «Urgentissimo». 1858 O

TERRENO di 24.000 metri quadrati, anche a singoli appezzamenti, da vendere a Monfalcone; prezzi convenientissimi. Indirizzo al Piccolo. 1788 O

VILLA nuova, centrica posizione, due appartamenti di sei locali ciascuno, vendesi. Offerte dirette «Posizione salubre» Piccolo. 9852 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE s'aggiustano negozio chincaglie, giocattoli, Via Stadion 13, Cadel. 9609 P

BOLLITORI, lampade, ripulisconsi perfettamente. Rocco, San Nicolò 11. Telefono 1323. 9895 P

CADUTA dei capelli impedita colla pomata di China della Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 1705 P

CHEVIOT neri e marino, grande assortimento, prezzi di vera convenienza al primo piano, Corso 3. Devescovi. 9779 P

CINEMATOGRAFISTI! Volete ottimi programmi o macchinario a buoni prezzi? Rivolgetevi all'Agenzia della Casa Gaumont, Via Rossini 2, Trieste. 1455 P.

COSTUMI novità, velluto neri corone 50, mantelli velluto, gonne velluto, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9865 P

GRAMMOFONI novità, con e senza tromba, automatici per locali, dischi marca «Angelo», repertorio completo sconto 20-30%, vendita rateale soltanto Stabilimento Grafico triestino, Piazza Borsa 13. 9886 P

IMPERMEABILI modernissimi, prezzi straordinariamente ridotti, vende Antonio Permè, Acquedotto 5. 9343 P

OLIO oliva puro, dalmato, nuovo prodotto cor. 1.12 litro, magazzino San Francesco 34. 1568 P

OCCASIONE per pochi giorni, via Campanile 15, grande partita stoffe da uomo, sottoprezzo di fabrica. 9706 P

PIANINI nuovi, ed usati, noleggiansi, prezzi convenientissimi. Via Veneziani trenta. 1820 P

PIANTE, grandioso assortimento fiori, prezzi modicissimi. Via San Giovanni 1. 9884 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SEMPRE l'anima mia, il mio cuore per sempre vostro! Grazie. Enza. 9792 R

V...! Sono stanca di sciogliere rebus; sconginroti esser preciso. 9819 R

18910. Devo assolutamente parlarti, vieni oggi. Stamane 11 sarò solito, potrò vederti. Attendoti sempre tuo.... 1753 R

SIGNORINA bella presenza, farebbe conoscenza con signore anche vedovo, scopo matrimonio. Offerte «Clara» posta Barriera. 1758 R

TULIPANO. Il mio silenzio non è oblio, non è indifferenza: a tutto il resto s'aggiunse il martirio morale di non potere comunicare in alcun modo con te. Soffro lontano da te, ma se a te fa tanto piacere.... Attendo un tuo cenno che mi faccia comprendere che non mi hai dimenticato. Tuo per sempre. 9817 R

TROVAI l'ideale.... il tempo passa fra pene e sospiri. Lunedì. 9821 R

9546. Invio un saluto d'affetto sincero a colui che amo più che la vita. 9824 R

CHIADINO. Dopo sì lunga nostra conoscenza, sarebbe bene poter parlarci. Acconsentite. Scrivete Riccardo, più numero casa fermo posta Borsa. 1826 R

26 Settembre. 13268 R

RUGGERO accontentato. Prelevate lettera posta Barriera vecchia. I. S. 28. 9767 R

TULIPANO. Mandai lunedì, ma non venne inserita. Sono irrequieto; spero che questa avrà migliore sorte. Mercoledì mattina: Il mio contegno di ieri ti sarà sembrato freddo, ma che vuoi? Quello di dover celare ogni pensiero, misurare ogni parola, reprimere ogni gesto, quello di dover frenare ogni impulso dell'anima mia che freme per te di delirante amore, è un compito superiore alle mie forze, è un supplizio atroce. E tu? non puoi fare nulla per me? Si direbbe che.... 9883 R

NOTTE. Assente da due settimane, il mio pensiero è con Voi e V'invio affettuosi saluti. Arrivederci in dieci giorni. 9820 R

SEMPRE. Ricevuto fotografie. Impostato oggi lettera all'indirizzo di Enz... 1786 R

FAMIGLIA decaduta, prega persone di cuore, voler aiutare con mobili usati, piccole rate mensili, per poter affittare stanza. Offerte «Decaduta 3739» Piccolo. 9787 R

FATINA bianca. Mi comprendete? Se sì, scrivete cenno dove sapete. Compresi essere necessaria molta prudenza. Vi adoro!!! 1719 R

VENEZIA giace lettera; sempre mille fedelissimi. 1735 R

V. Venerdì mattina alle 10.30, angolo via Rossetti e via Pietà. Saluti. Il dovere. 9804 R

N. R. ringrazia e il bene che fa Fulvia R. verrà ricompensato con doppia preghiera. 9803 R

SIGNORINA intelligente, bravissima massaia, con appartamento bene arredato, desidera contrarre matrimonio con signore attempato. Scrivere, in lingua tedesca sub «Trautes Heim» fermo posta centrale. 9849 R

SAN Giusto. Io non evito il suo incontro, quando la simpatia è reciproca. Saluti, Corso. 9377 R

SIGNORE che scambiò martedì sera ombrello Caffè Nuova York, è pregato portarlo S. Nicolò 31, III, ove riceverà il suo. 1863 R

VEDOVA giovane, bella presenza con posizione sicura, capitalista, desidera contrarre matrimonio con giovane di bell'aspetto pure capitalista. Scrivere sub «Elvira 40» fermo posta Stadion. 1590 R

IMPIEGATO dello Stato, ventiquattrenne, bella presenza, contrarrebbe matrimonio con signorina con dote. Scrivere sub «Ottimista» posta restante Parenzo. Possibilmente inviare fotografia che verrà restituita. 13263 R

PASSIONE Ardente, potente capolavoro della «Nordisch» di Copenhagen, 1000 metri, oggi e domani si rappresenta al Cinematografo «Belvedere», via Belvedere 19. 1513 R

CUOCA, cameriera, cerco scopo matrimonio. Scrivere sub «Serietà» posta restante centrale, verso scontrino. 9844 R

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 9497 R

CURA della bellezza, massaggi del viso, massaggi vibratori, speciale contro pinguedine, dolori reumatici. Metodo clinica viennese. Agnes Schloif, Belvedere 65. 9513 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, terzo, Piazza Barriera. 9986 R